



SOMMARIO

La parola al Presidente.....	1
Partito Democratico.....	2
Insieme per il Sobborgo.....	2
Commissione Territorio.....	3
Distributore del latte.....	4
Commissione Cultura.....	4
Consulta Giovani.....	5
C'era un tempo.....	5
Festa delle Associazioni.....	6
Progetto scuola.....	7
Tim: Estate in villa 2011.....	9
Paesaggi Ameni: camminando verso la "ProLoco".....	10
Corso di formazione per Volontari.....	12
Dal Brasile a Cortesano.....	13
La divisa da pompieri.....	14
Convegno distrettuale di Trento.....	15
Argentina: Città di Rafaela.....	16
Cooperativa C.I.A.O.....	17
Libri per il Gemellaggio.....	18
Una finestra su Fliess.....	19
Notizie dall'Ecomuseo.....	20

LA PAROLA AL PRESIDENTE

Dalla Sp76, al nuovo campo sportivo di Meano, passando per il progetto della scuola. Ma uno sguardo anche alle tante manifestazioni che animano il territorio. E poi le numerose iniziative portate avanti dalle associazioni del sobborgo. Un numero del giornalino piuttosto corposo quello che vi accingete a leggere. **Con l'arrivo dell'estate si è chiuso il cantiere della strada che porta a Gardolo di Mezzo, ma si è aperto quello del nuovo campo sportivo. Come stanno andando i lavori?**

I lavori stanno andando bene, proseguono secondo le previsioni. Il campo verrà realizzato in erba sintetica regolare; inoltre sarà completata da un'altra piastra polivalente per altri sport, quali basket, calcetto, pallavolo.

La circoscrizione ha avanzato anche alcune proposte per migliorare il progetto?

Il consiglio ha chiesto delle varianti in corso d'opera. La principale è la realizzazione dei nuovi spogliatoi con la demolizione quindi di quelli esistenti, oltre al recupero e alla sistemazione di una sala per la socialità. Si tratta di una variante che siamo in attesa di definizione. C'è poi la segnalazione della pericolosità dell'incrocio tra via delle Sugarine e via Maria Pederzoli. L'attraversamento pedonale risulta infatti molto pericoloso considerando inoltre come saranno i bambini i maggiori fruitori della nuova zona sportiva. Tale intervento non potrà però essere fatto contemporaneamente alla realizzazione della nuova zona sportiva in quanto necessita di un ulteriore stanziamento a bilancio. Per il momento si tratta quindi solo di una segnalazione. Non voglio creare false aspettative.

Dal campo da calcio, motivo di soddisfazione, alla Sp76, in un certo senso "croce" del sobborgo. Qual è lo stato delle cose?

Con l'apertura della variante di Torchio, visto che si è costruita una alternativa alla strada provinciale sp 76, abbiamo chiesto alla provincia l'istituzione di un divieto totale al transito dei mezzi pesanti. Su questa richiesta, promessa dalla provincia a più riprese negli anni scorsi, ci sono delle difficoltà. Siamo in attesa quindi da parte della Provincia delle determinazioni definitive. Chiediamo con forza però un chiarimento: vogliamo sapere se sia legittimo o meno dal punto di vista giuridico introdurre questo divieto, e questo chiarimento dovrà essere dato in modo ufficiale, in una assemblea pubblica da convocarsi a Meano.

I dati parlano chiaro. L'Appa ha dichiarato questa strada rumorosa. Ma forse non servono i numeri a dirlo.

Ci sono i dati delle rilevazioni dell'Appa che definiscono in maniera certa e oggettiva che ci sono degli sfioramenti sui limiti stabiliti della rumorosità, soprattutto nel periodo notturno. Il consiglio circoscrizionale si è subito rivolto alla Provincia per sapere quali misure intendano mettere in campo per fare in modo che ci sia un rientro all'interno dei limiti di legge. Su questo i tecnici dell'Appa ci hanno assicurato che sono disponibili a fare ulteriori rilevazioni. Secondo loro, una delle cause principali della rumorosità della strada oltre che ovviamente il traffico intenso sia di mezzi pesanti che leggeri, è dato dal non rispetto dei limiti di velocità. Quindi si interverrà su questo punto, con maggiori controlli.

Concludiamo ora con qualche iniziativa culturale per l'estate.

Nei primi di luglio ci sono i tre appunta-



Il presidente della
Circoscrizione,
Stefano Patton

Hanno collaborato

alla redazione di questo numero:

Carolina Clamer, Francesco Dalvit,
Giusi Depaoli, Sara Marcolla, Maria
Moser, Marta Motter, Sergio Oliver,
Mauro Pasolli, Stefano Patton, Arturo
Penasa, Maria Piffer, Matteo Tapparelli

PARTITO DEMOCRATICO



Sono ormai passati quasi due anni dall'insediamento dell'attuale consiglio circoscrizionale. Come consiglieri del gruppo del partito democratico siamo stati molto impegnati all'interno delle commissioni della Circoscrizione, alcuni come presidenti di commissione altri come commissari. Siamo presenti nella commissione Cultura e Sport con Carolina Clamer e Silvio Brugnara; nella commissione Politiche sociali e giovani con Enzo Magotti e Mauro Pasolli; nella commissione territorio-ambiente con Maria Moser e Matteo Tapparelli. Tutte coordinate e partecipate dal presidente della Circoscrizione Stefano Patton, anche lui esponente del PD. Molti argomenti sono stati trattati e molti eventi sono stati organizzati nel corso del 2010 e in questo inizio 2011. Non staremo qui ad elencare le cose discusse e fatte dal consiglio, saranno già state illustrate dalle varie commissioni e già scritte su passati giornalini. Vogliamo però far conoscere che come partito abbiamo voluto sensibilizzare su un tema di carattere generale legato alla privatizzazione della gestione della rete idrica. Con un documento, condiviso da tutto il consiglio, che rilevava la strategicità dell'acqua e l'inopportunità di delegare ai privati questa materia. Desideriamo qui indicare alcuni temi che vorremmo e dovremmo trattare con un dibattito che dovrà coinvolgere i nostri sobborghi a cui speriamo partecipate in molti. Primo tema rilevante sarà sicuramente quello riguardante la possibile realizzazione di una discarica di inerti cui il consiglio Circoscrizionale di Meano si è già dichiarato contrario. Non contrario per principio, ma per evidenti fatti che rendono la creazione di una nuova discarica inutile e dannosa al nostro territorio. Parzialmente legata a questa problematica c'è sicuramente la strada provinciale 76, che taglia in due i

nostri sobborghi e che deve essere sgravata da una parte di traffico pesante per rendere la situazione più sostenibile. Parliamo di una strada con più di 3.000.000 di passaggi annui, più o meno 10.000 passaggi giornalieri tra tutti i mezzi. Si era trovata una parziale possibile soluzione nell'istituzione di un divieto al transito dei mezzi pesanti provenienti da Albiano. Ora alcune difficoltà impreviste ci costringono ad impegnarci ancora più fortemente a dar risposte alle istanze della popolazione. Altro tema sarà sicuramente la ormai prossima variante di edilizia agevolata pubblica ed agevolata. Vogliamo affrontarla con trasparenza e impegno, cercando di far emergere le esigenze in tal senso dei nostri cittadini e successivamente provando a trovare gli strumenti più utili a rispondere al problema casa, specie per le giovani generazioni, spesso costrette ad abbandonare i nostri paesi a causa di prezzi troppo levati o per mancanza di opportunità. Come consiglieri del partito democratico vogliamo trattare questi ed altri temi all'interno del consiglio. I tempi che si prospettano non sono sicuramente rosei sia per quanto riguarda la finanza pubblica del Comune di Trento, sia in generale per la nostra società, data la crisi che sta coinvolgendo il mondo del lavoro. Ogni decisione, per piccola che sia, si grava in questi tempi di una forte responsabilità. Siamo però sicuri che il dibattito che si farà a Meano sarà proficuo, con buonsenso e trasparenza. Come d'altra parte sono stati in questi due anni i rapporti con gli altri partiti, talvolta duri e spigolosi, ma mai inquinati da sterili beghe, da partito preso o da ancor più deleteri scontri personali. Siamo solo cittadini che vogliono far crescere il nostro territorio rimboccandoci le maniche e questo tanto basta.

I Consiglieri circoscrizionali eletti del Partito Democratico

segue da pag. 1

menti di "eState in Villa". Ma non sono gli unici. Ci saranno due appuntamenti di Trento Estate a case Sardinia e a Gazzadina. Da segnalare inoltre come novità di quest'anno il primo torneo delle frazioni di calcetto che si svolgerà a Vigo Meano dall'8 al 14 agosto. Appuntamento sicuramente da non perdere inoltre la grande manifestazione dei nostri Vigili del Fuoco, che festeggiano quest'anno i 120 anni di fondazione. Più tante altre iniziative organizzate dalle associazioni locali. Sono tante le occasioni quindi per ritrovarsi e stare assieme, per fare comunità. L'augurio a tutti è di passare una felice estate anche in compagnia delle nostre associazioni.

INSIEME PER IL SOBBORGO

Attività 2010



Care amiche e cari amici, con vero piacere cogliamo questa occasione per condividere con voi gli avvenimenti succedutisi negli ultimi mesi nella nostra Circoscrizione. Il Gruppo consiliare della Lista Civica Insieme per il Sobborgo, per mantenere gli impegni programmatici, ha costantemente dato il proprio contributo all'interno del Consiglio circoscrizionale con grande senso di appartenenza territoriale, tenendo un dibattito sempre aperto e costruttivo

all'interno dei vari Organi circoscrizionali. Sono stati avviati i lavori per la realizzazione del campo sportivo a Meano; si stanno avviando a conclusione i lavori di ristrutturazione dell'ex scuola elementare di Vigo Meano; saranno avviati quest'anno i lavori per la realizzazione del parcheggio di Gardolo di Mezzo. Sono in fase di ottimizzazione i parcheggi nell'abitato di San Lazzaro; prenderà il via il progetto per il rifacimento della piazza di Meano;

inoltre sono stati portati a termine i progetti di illuminazione stradale, di asfaltatura delle strade, di pulizia e riordino dei corsi d'acqua dell'abitato di Cortesano. Inoltre ci siamo impegnati nel garantire la prosecuzione del progetto di ampliamento della scuola elementare e della scuola materna di Meano che si trova attualmente in un buono stato di avanzamento. Abbiamo inoltre monitorato costantemente le attività riguardanti la pianificazione dei parcheggi nell'abitato di Meano - Via del Canon, Via del Malgar. Il parcheggio di Via Pederzolli, da noi tanto sostenuto vista l'importanza che riveste per la buona vivibilità della piazza di Meano, è stato al momento sospeso a causa del difficile momento che stanno attraversando le Amministrazioni comunali sotto il profilo economico, non faremo comunque mancare il

nostro impegno per la sua realizzazione. Uno dei prossimi progetti che ci vedrà particolarmente impegnati, sarà la realizzazione della bretella a sud del centro abitato di Meano che garantirà sia la diminuzione del traffico sulla piazza di Meano che un più facile accesso a Via dei Palustei. È con grande riconoscenza che ringraziamo i componenti della Lista Civica Insieme per il Sobborgo che ci hanno preceduto nelle passate consiliature, che con il loro impegno politico e la loro buona gestione amministrativa hanno permesso di raggiungere questi importanti obiettivi per la nostra Circoscrizione. Vi informiamo inoltre che purtroppo Alessandro Saltori ha dovuto interrompere l'attività di Consigliere circoscrizionale dovendosi dedicare ad un inaspettato impegno lavorativo. Gli siamo grati per la dedizione e il tempo

dedicati al progetto della Lista Civica Insieme per il Sobborgo e per il suo impegno nell'ambito del Consiglio circoscrizionale e della Commissione Cultura, Sport e Gemellaggio. E' tornata a far parte del nostro Gruppo consiliare Maria Piffer che siamo felici di accogliere e che ringraziamo per aver accettato di impegnarsi a lavorare con noi nell'ambito del Consiglio circoscrizionale, assumendo anche l'incarico di Presidente della Commissione Cultura Sport e Gemellaggio. Un particolare ringraziamento desideriamo rivolgerlo ai Commissari esterni che in nome della Lista Civica Insieme per il Sobborgo, lavorano e si impegnano nelle attività portate avanti all'interno delle Commissioni e dei Tavoli di lavoro circoscrizionali.

*I Consiglieri circoscrizionali eletti nella
Lista Civica Insieme per il Sobborgo*

COMMISSIONE TERRITORIO

È passato più di un anno dall'ultima presentazione dell'attività della commissione territorio, ambiente, usi civici, trasporti, S.P. 76 e patrimonio. Parecchi sono stati gli argomenti trattati, alcuni di rilevanza comunale, la maggior parte prettamente circoscrizionali. Ma, in primis, abbiamo voluto dare molta importanza alle segnalazioni al Comune dei piccoli lavori di manutenzione e pulizia. Ritenendo che siano anche questi aspetti fondamentali per la buona conservazione di un territorio. Non sempre dal Comune abbiamo avuto risposte rapide ma alcune volte è stata compresa l'opportunità di intervenire subito per evitare costi maggiori in futuro. Interessante è stato il dibattito sul Piano Urbano della Mobilità (PUM) in cui ci siamo soffermati quasi esclusivamente nell'analisi delle sue ricadute sulla nostra Circoscrizione. Abbiamo voluto segnalare le questioni riguardanti la mobilità del nostro territorio che, a nostro avviso, dovranno trovare soluzione nel medio termine. È stato portato avanti anche il programma ambientale che il consiglio aveva approvato su proposta della commissione. Nel mese di novembre all'interno della festa delle associazioni è stata organizzata, con buona partecipazione, la giornata del riuso, con una parte dedicata anche ai bambini, ed un incontro con Dolomiti Servizi. Dopo aver contattato i responsabili dei negozi di alimentari presenti in zona, abbiamo proposto il bando per l'installazione di un distributore di latte crudo, che è stato redatto dal servizio attività economiche del Comune. Nei prossimi giorni dovrebbe essere installato a Meano vicino al parcheggio dell'Asilo. In collaborazione con le altre commissioni sono state inoltre

redatte delle proposte per l'utilizzo di parte degli spazi esterni della Fondazione Salvadori-Zanatta che sono state presentate al presidente von Lutterotti in un consiglio svolto nello scorso settembre. Nella passata primavera è stata valutata la richiesta di alcuni cittadini che, anche se, di fatto, abitano a Montevaccino dal punto di vista amministrativo sono cittadini di Meano. In accordo con la Circoscrizione dell'Argentario si è voluto ovviare a questa incongruenza che comportava alcuni disagi per le circa 40 persone residenti. È stata quindi proposta la rettificazione del solo confine amministrativo limitatamente all'aerea interessata con un compenso di eguale dimensione. Su richiesta dei censiti di San Lazzaro la commissione ha ragionato su una nuova regolamentazione dei parcheggi presenti nella frazione per favorire maggiormente i residenti. La proposta è ora all'attenzione degli interessati, e nei prossimi mesi se si avranno riscontri positivi, verranno presi i necessari provvedimenti. Abbiamo inoltre valutato la proposta della Giunta Comunale in merito alla necessaria realizzazione di una nuova scuola media nella zona di Trento Nord da affiancare alle esistenti. Come commissione abbiamo sostenuto presso il Comune la necessità di garantire per le due scuole elementari del nostro sobborgo un'unitarietà territoriale, cioè gli alunni di Meano e Vigo Meano dovranno confluire nella stessa scuola media. Inoltre, alle condizioni attuali di viabilità e di trasporto urbano, è opportuno individuarla nella scuola media Pedrolli in quanto più facilmente raggiungibile. Importanti sono stati anche i rapporti con l'azienda forestale Trento - Sopramonte sia per

quanto riguarda la predisposizione del programma lavori sia per il rinnovo della concessione della cava in località Vallalta di proprietà della frazione di Vigo Meano. Uno degli argomenti che più ci ha visto impegnati nell'ultimo anno è sicuramente la strada SP 76. Oltre a segnalare le manutenzioni necessarie, dopo aver esaminato i nuovi dati sul traffico, abbiamo chiesto al Comune, vista l'apertura della variante di Torchio, che si faccia carico presso la provincia per sostenere l'istituzione del divieto ai mezzi pesanti provenienti dal territorio di Albiano. L'intento di questo provvedimento non è il voler penalizzare o demonizzare l'autotrasporto o il comparto del porfido ma solo dare un parziale sgravio alla SP 76 vista la presenza di una viabilità alternativa adeguata con la messa in uso della variante di Torchio e con le gallerie di Martignano.

Altro importante progetto che è stato analizzato dalla Commissione è il programma di attuazione Cave, che va a regolamentare le coltivazioni delle cave sul nostro territorio per i prossimi 18 anni. Non ci dilunghiamo nella presentazione visto che in un passato articolo avevamo spiegato il parere della Circoscrizione. Vogliamo però rimarcare come sosteniamo la necessità che lo sviluppo dell'attività venga impostato tenendo conto dell'esigenza sia di salvaguardare il territorio circostan-

te, sia di coltivare le cave in modo razionale, proponendo uno sviluppo che sia il più equilibrato e sostenibile possibile.

Questi sono i principali argomenti che abbiamo trattato in questo anno, argomenti più o meno importanti, più o meno sensibili. Ma il lavoro non mancherà anche nei prossimi mesi: due sono i principali argomenti che andranno ad occupare la nostra agenda. La prima è la ventilata creazione di una discarica di inerti sul nostro territorio. Dopo averne apprese notizie sui giornali la Circoscrizione, che già in passato si è dichiarata contraria all'apertura di discariche, vuole capire quali sono le reali intenzioni per poi valutare il da farsi.

La seconda è la variante di edilizia agevolata e cioè la possibilità di creare aree abitative a canone sociale, moderato o aree cooperative che il Comune si prepara a predisporre nei prossimi mesi. Questi sono argomenti molto delicati ma pure molto importanti per tutta la nostra comunità. Noi vogliamo trattarli con serietà ed equilibrio come sempre fatto finora dalla commissione. Vogliamo vedere la variante di edilizia pubblica ed agevolata come un'opportunità e non come una sventura. È per questo che inizieremo, un proficuo dibattito per far convergere le differenti sensibilità in una concreta risposta allo sviluppo e ai bisogni della nostra comunità.

Matteo Tapparelli

DISTRIBUTORE DEL LATTE

Nei prossimi giorni verrà aperto a Meano un distributore di Latte crudo di Vacca, posizionato nell'aiuola all'ingresso del parcheggio in via delle Sugarine (quello adiacente alla scuola materna).

Questa installazione nasce per iniziativa della Circoscrizione di Meano che nel marzo del 2010 ha chiesto al Comune la possibilità di predisporre un invito a manifestare interesse alle aziende agricole. L'intento è di favorire la filiera corta (acquisto degli alimenti direttamente dal produttore) al fine di valorizzare le produzioni e i territori locali e, nello stesso tempo, offrire ai cittadini la possibilità di acquistare a prezzi più contenuti. Inoltre di accrescere il rispetto per l'ambiente promuovendo il consumo di prodotti a chilometri zero e favorendo la riduzione dei rifiuti, costituiti da contenitori e imballaggi.

Si è aggiudicata l'invito l'azienda agricola Zootechnica Paolazzi Marriarosa di Ponciach, nel comune di

Faver. L'azienda, forte di circa 40 vacche da Latte, ha già in funzione alcuni distributori di Latte crudo in Valle di Cembra: uno proprio a Cembra e uno a Segonzano.

Nei prossimi giorni verranno realizzati, da parte dell'azienda, alcuni piccoli lavori di sistemazione del fondo e la collocazione della casetta in legno che ospiterà il distributore. L'apertura inaugurale è prevista per venerdì 22 luglio dopo le 14.00. Vi aspettiamo.



COMMISSIONE CULTURA

MARIA PIFFER
Nuova Presidente



Colgo l'occasione di questo spazio del giornalino per presentarmi in qualità di Presidente della Commissione Cultura Sport e Gemellaggio della Circoscrizione. Mi chiamo

Maria Piffer, abito a San Lazzaro, ho fatto parte in qualità di consigliere circoscrizionale anche della precedente consiglio eletta nella Lista Insieme per il Sobborgo. L'incarico che ho accettato non è per niente facile da gestire in questo momento così particolare, sotto vari aspetti. La riduzione dei contributi alle varie attività e/o eventi che si terranno sul nostro territorio purtroppo rappresenta una problematica che condizionerà la gestione ottimale della Commissione. Auspico che da parte delle Associazioni e della popolazione ci sia comunque la solidarietà e l'impegno sempre dimostrato nei confronti della Circoscrizione e della Commissione che rappresento. Ringrazio fin d'ora tutta la popolazione e porgo i miei saluti.

Maria Piffer

CONSULTA GIOVANI

La consulta circoscrizionale dei ragazzi e delle ragazze, promossa dal Comune di Trento e da Unicef, vuole creare un luogo di condivisione fra ragazzi dove possano esprimersi ed essere ascoltati su attività e decisioni che interessano la loro vita all'interno della comunità e nel quale possano anche fornire opinioni e stimoli utili all'individuazione e allo sviluppo di tematiche inerenti soprattutto al mondo giovanile. L'obiettivo della Consulta è quello realizzare, attraverso la fruizione del diritto all'ascolto del minore sancito dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza,

una partecipazione consapevole e responsabile dei ragazzi alla vita della comunità. La Consulta sarà esperienza di partecipazione dove diritti e doveri di cittadinanza potranno essere vissuti e diventare patrimonio personale e comunitari. Cogliamo l'opportunità per estendere il nostro invito ai giovani dai 14 ai 17 anni circa che abbiano voglia di partecipare e collaborare per il buon esito di questa importante iniziativa.

Contattateci al nr. 0461.889760

Maria Moser

C'ERA UN TEMPO...

in cui i capifamiglia della Circoscrizione di Meano si riunivano alla "Ca Comuna", centro "politico, del Sobborgo per decidere le priorità della manutenzione del territorio pubblico e in quella sede si decidevano quante giornate erano necessarie e in che modo si doveva intervenire. La responsabilità degli interventi veniva poi affidata ai Capifamiglia che stabilivano le giornate in cui ogni famiglia doveva prestare il "rotol", cioè la giornata di lavoro di uno dei suoi componenti in grado di lavorare. Era questa l'abitudine consolidata nel corso di secoli in ognuna delle nostre comunità, che è perdurata fino a una quarantina di anni fa. Il capo frazione teneva nota di ogni partecipante al "rotol" e non si facevano sconti a nessuno. Il mancare al "rotol" era considerata una grave mancanza nei confronti della comunità. Tutta la rete stradale secondaria con i relativi muri a secco, la costruzione degli argini dei rii che nelle stagioni piovose potevano diventare pericolosi, gli interventi su piccoli o grandi smottamenti si può dire che nel passato venivano realizzati grazie a questo sistema dei "rotoi", per tutta la popolazione, era naturale partecipare ai lavori e fin da bambini s'imparava a seguire queste regole. Dopo gli anni sessanta questa abitudine si è purtroppo persa. L'avvento del boom economico degli anni '70 ha portato con sé un'accelerazione enorme dei ritmi di lavoro e di vita e

qualcuno ha proposto di scambiare il "rotol" con una corrispondente cifra di denaro ed il sistema "rotol" è crollato, facendo così scomparire a poco a poco l'attaccamento ed il controllo del territorio. Oggi ci sono certamente molte più persone, di una volta, che percorrono quelle antiche stradine per diletto o per svolgere attività sportiva, ma per la manutenzione di tutto il sistema si tende a delegare gli Enti, così detti, preposti e cioè il Comune, l'Azienda Forestale... ed a loro si tende ad imputare le eventuali mancanze di manutenzione. L'obiezione più frequente è che tutti paghiamo le tasse e con queste si dovrebbero pagare le spese anche le manutenzioni di questo tipo. Non si può dare torto a questi ragionamenti, anche se a dire il vero le tasse le pagavano, comunque, anche ai tempi dei "rotoi"... Si deve inoltre considerare che il nostro territorio presenta numerosissimi sentieri che non hanno valenza dal punto di vista strategico della viabilità, ma che rappresentano un valore storico - ambientale fortissimo e sono dei percorsi nel verde utili a tutti per conoscere ed apprezzare gli aspetti naturali del nostro territorio.

La Circoscrizione di Meano ha quindi pensato di sondare lo stato d'animo della popolazione su questo aspetto ed in collaborazione con il comitato di costituzione della pro-loco, ha quindi deciso di aderire alla iniziativa "PULIAMO IL MONDO" di Lega Am-

biente che prevede una giornata in cui i residenti si aggregano per fare lavori di manutenzione sul proprio territorio. Quindi è la riproposizione del "rotol" convinti che oggi la popolazione del Sobborgo, ed in particolare i giovani, abbia riacquisito quell'attaccamento al proprio territorio che è assolutamente necessario per impedire che venga sfregiato da iniziative di basso profilo che lo possano deturpare o irrimediabilmente rovinare sia nella parte superficiale formata dalle varie tipologie di piante e animali, sia nella parte più interna formata dalle sorgenti e dalle acque che vi scorrono che devono rimanere o ridiventare pulite e dalle risorse del terreno che non devono venire inquinare o insensatamente deturpate. In settembre, nel periodo dal 16 al 24, organizzeremo quindi una giornata per pulire e sistemare alcuni sentieri delle nostre frazioni; vi faremo sapere più avanti il giorno esatto ed il programma dettagliato della iniziativa. Per stabilire quanti e quali tratti sui quali lavorare, c'è la necessità di avere prima possibile la disponibilità delle persone volontarie e quindi vi invito a contattare la segreteria della circoscrizione per lasciare il vostro nominativo (telefono: 0461/889760 mail: circoscrizione_meano@comune.trento.it).



Mauro Pasolli

(presidente commissione politiche sociali e giovanili)

FESTA DELLE ASSOCIAZIONI

La prima giornata della Festa delle Associazioni si è svolta all'insegna della musica, seppur non in modo esclusivo; le hanno fatto da contorno una fiera del riuso, lodevole ma non propriamente florida, e un'assemblea sulla raccolta differenziata tenuta da Dolomiti Energia. Senza voler sminuire questi due eventi, di fatto è stata la giornata musicale ad animare il Centro Civico di Meano, e di quella racconteremo. Già a partire dalle 8 del mattino i giovani di Megaras, la neonata associazione musicale del sobborgo, si sono ritrovati numerosi e volenterosi a montare il palco per le esibizioni del pomeriggio. Queste hanno visto impegnati ben sei gruppi, dei quali cinque in qualche modo legati alla Circoscrizione di Meano per la provenienza dei componenti. Il pomeriggio è stato consacrato interamente allo heavy metal, un genere che per ragioni socio-estetico-psicologiche ignote (la questione andrebbe affrontata e discussa scientificamente) riscontra un enorme successo tra i giovani trentini che fanno musica. Hanno aperto il concerto gli Otherworld (foto), una band composta da quattro giovani tecnicamente molto preparati (notevole in particolare la vocalità del frontman Andrea), dal sound dirompente e aggressivo, ma allo stesso tempo preciso e curato. Unico neo della performance, un'acustica non ottimale a causa di qualche volume mal regolato, ma di questo non si può certo dare la colpa agli Otherworld, che hanno onorato l'impegno con passione e competenza. Il secondo gruppo a calcare il palco sono stati i Black Randam (foto). Seguaci di un metallo brutale e demoniaco, i Randam praticano un genere a cavallo tra il viking metal e il brutal, con evidenti ascendenze bucoliche presenti nel loro stesso nome, ricavato dalla dialettizzazione di un prodotto diserbante. Nell'evoluzione della giornata, l'agrimetal dei Black Randam ha portato atmosfere più cupe e spettrali: notevole in particolare il teschio inscritto in una stella natalizia che ha affiancato per tutta la durata dell'esibizione il leader Massimiliano detto "Rosso" (lo rivedremo poi miracolosamente, nel prosieguo della serata, in tutt'altra veste). Questi in particolare, con la sua per-

sonalità e il suo canto roco e lugubre, forte di un mantello di pelliccia degno del grande Thor, ha tenuto il palco con autorevolezza, colmando in parte qualche lacuna musicale che una band heavy metal composta da soli tre membri, seppur agguerriti, inevitabilmente porta con sé. Hanno alleggerito quindi l'atmosfera, sempre rimanendo all'interno del paradigma metallaro, gli Amici di Ciuspa, guidati dal cantante Patrizio (foto). Il loro rock-metal incorpora elementi humor, soprattutto nei testi, che alternano celebrazioni onanistiche a incitazioni blasfeme (si pensi solo che il loro brano più rappresentativo, il cui titolo ci tocca omettere, invita a compiere azioni tanto turpi quanto di ardua realizzazione contro una figura assai altolocata; di quale figura si tratti non possiamo, anche qui, specificare oltre), giù giù fino al puro non-sense. Hanno chiuso la prima parte del concerto gli Swill for Families, la cui assenza dalla scaletta ufficiale ha comportato, ahinoi, una scarsa affluenza di pubblico, nonché la mancata presenza di un cronista che ne possa raccontare le gesta in questa sede. Al termine del pomeriggio metallico, l'associazione Megaras ha gentilmente offerto una pasta asciutta per tutti i presenti (anche per coloro che si sono materializzati per l'occasione conviviale, nel disinteresse pressoché totale per l'espressione artistico-musicale), iniziativa che ha inevitabilmente raccolto ampi consensi. Mentre il torpore post-prandiale che affliggeva i presenti non si era ancora totalmente disperso, come un fulmine a ciel sereno è piombato sul pubblico il folk-trash-humor-revival degli (Ho) I Vermi (foto), prima delle due band incaricate di chiudere il concerto e, a posteriori, autentici headliners della serata. Nonostante l'approssimatività di alcune linee vocali di qualità non proprio beatlesiana, i Vermi hanno proposto un eccellente medley di brani di Celentano, dal "Ragazzo della via Gluck" al "Pastore Serafino", chiuso da un solo vocale in stile Rocky Roberts di un volto già noto agli spettatori, quello di Max "Rosso" dei Black Randam. Il vasto e variegato repertorio della band di Pucci e compagni ha poi continuato a sorprendere la platea con un pot-pourri di brani anni



Otherworld

Sessanta italiani, dai Rokes ai Giganti, fino a quello che è stato probabilmente l'apice dell'intera giornata musicale: "Sognando la California" dei Dik Dik, aperta da un ingannevole e sapiente arpeggio del chitarrista Tony "Martello" e culminata in un travolgente e lisergico assolo di kazoo del solito "Rosso", a metà tra il progressive e il free jazz. Con il pubblico ancora in delirio che chiedeva a gran voce un bis, non concesso dalla band, i Vermi hanno lasciato il palco ai Pausa Merlot, gruppo che sulla carta doveva rappresentare il piatto forte della serata. Entrare in scena dopo questi Vermi sarebbe stato difficile per chiunque, figuriamoci per una formazione sì capace, ma tutto sommato mediocre, come i Pausa Merlot. La loro performance è filata via senza particolari acuti, tra battute di spirito e canzonette popolari ballabili, in ogni caso ben eseguite dal punto di vista tecnico. A conti fatti, la festa musicale è stata un successo sia dal punto di vista organizzativo, sia da quello artistico. L'affluenza, pur non essendo stata massiccia, è stata comunque buona nell'arco della giornata. Del resto Megaras, il cui intento principale è quello di sensibilizzare la comunità di Meano e dintorni alla musica e alla pratica musicale, muove solo ora i suoi primi passi. L'augurio da parte nostra è che questi giovani riescano a rompere la dura e inveterata scorza della diffidenza della comune opinione verso la musica dal vivo, si tratti di rock, metal, pop o di qualunque altro genere, spesso ritenuta fastidiosa fonte di rumori molesti, ma in realtà fucina di giovani appassionati e straordinario, salutare, neutrale, laico e universale mezzo di aggregazione e condivisione.



Black Randam

PROGETTO SCUOLA

Il progetto-scuola comincia a vedere la luce. Dalla Provincia è in arrivo un contributo per l'ampliamento della scuola elementare di Meano di 3 milioni 800 mila euro. Al via, dunque, la progettazione dell'opera, che prevede un ampliamento consistente degli spazi a disposizione di alunni e insegnanti. Tutto questo rappresenta una risposta definitiva al problema del sottodimensionamento del polo scolastico di Meano, peraltro più volte ristrutturato negli ultimi vent'anni. La scuola elementare ha, infatti, raggiunto il numero massimo di alunni. Quest'anno sono 160, divisi in dieci sezioni. Tuttavia le aule per la didattica sono solo nove (viene usata anche un'aula dedicata al sostegno, con problemi di sfianto), la mensa è piccola, come pure la sala ginnica; i corridoi sono stretti e i bagni troppo pochi. A fronte di questa situazione, è stato costituito un Tavolo di lavoro sulla scuola con lo scopo di elaborare un documento di proposta per l'ampliamento dell'istituto capace di guardare alle esigenze demografiche del sobborgo. Studi demografici e statistici dimostrano che il bacino d'utenza di Meano e Gardolo di Mezzo necessita di dieci sezioni. Su questa base, l'amministrazione comunale ha presentato un progetto preliminare che prevede l'ampliamento dell'attuale edificio con una nuova struttura a est, di fatto grande tanto quella attuale, distribuita su tre livelli. Si prevede, quindi, una nuova mensa più grande e sei nuove aule. Nell'edificio esistente verrà ampliata l'aula ginnica e rimarranno quattro aule, sette laboratori e altri servizi. Anche il piazzale esterno verrà ingrandito. In altre parole, gli spazi a disposizione di alunni e insegnanti verrebbero quasi

raddoppiati. Il costo dell'opera è di 4 milioni 850 mila euro, di cui gran parte arriverà, come detto prima, dalle casse provinciali. I tecnici del Comune hanno fatto anche uno studio di fattibilità per la realizzazione di una scuola completamente nuova. L'opera verrebbe però a costare 9 milioni 500 mila euro (in pratica il doppio dell'ipotesi dell'ampliamento), con tempi di realizzazione significativamente più lunghi. Inoltre una scuola nuova avrebbe le stesse volumetrie e, dunque, gli stessi spazi di quella attuale ampliata. Per il momento la circoscrizione appoggia, pertanto, il progetto di ampliamento, in quanto "dà risposta a tutti i problemi. Inoltre è importante utilizzare l'edificio attuale come scuola del sobborgo, in quanto recentemente ristrutturato. E' un modo, poi, per mantenere la memoria storica del sobborgo. Non bisogna poi sottovalutare i tempi e i costi dell'opera, che nel caso di un ampliamento risulterebbero decisamente inferiori rispetto all'ipotesi della scuola nuova". Tra le necessità evidenziate c'è la richiesta di garantire la sicurezza dei bambini durante i lavori, evitando i disagi di un trasloco anche temporaneo, predisponendo uno spazio protetto da adibire a cortile temporaneo; inoltre si chiede di modificare l'accesso alla scuola spostandolo sul lato del piazzale, di garantire un passaggio sbarriato tra la via delle Tre Croci e il piazzale della scuola, di prevedere un passaggio pedonale protetto dal parcheggio al cortile della scuola e di ampliare l'aula ginnica spostando gli spogliatoi. I passi successivi sono la realizzazione del progetto esecutivo entro il 2011, a cui seguono le procedure di esproprio, la gara d'appalto e i lavori.

INTERVISTA CON CAROLINA CLAMER COORDINATRICE DEL TAVOLO DI LAVORO SULLA SCUOLA

1. In arrivo un ampliamento della struttura. Perché questa decisione? Quali sono i problemi emersi nel Tavolo di lavoro sulla scuola e le esigenze della popolazione?

1. Da molti anni era noto il problema del sottodimensionamento della scuola elementare di Meano, nonostante le varie ristrutturazioni avvenute negli ultimi vent'anni. A tale scopo, lo scorso anno, è stato costituito un Tavolo di lavoro per elaborare un documento di proposta per l'ampliamento della Scuola Elementare di Meano, capace di guardare alle esigenze demografiche che il nostro Sobborgo si troverà

ad affrontare nei prossimi anni. Al Tavolo partecipano rappresentanti del Consiglio Circoscrizionale e Comunale, nonché della direzione didattica, degli insegnanti e dei genitori che "vivono" quotidianamente la scuola. Per prima cosa sono stati esaminati gli studi demografici e statistici, che hanno evidenziato per gli anni futuri la necessità di una scuola da dieci sezioni. Dal Tavolo sono poi emersi i seguenti problemi:

- insufficienza di aule per la didattica, visto che a fronte di una necessità attuale di 10 sezioni, sono solo 9, (comprese le due aule provvisorie sul-

la terrazza), le aule al momento disponibili.;

- la sala mensa è troppo piccola per poter ospitare tutti gli alunni: al momento i 160 bambini che frequentano la scuola sono costretti a fare due turni per poter mangiare;

- la sala ginnica è inadeguata, per questione di spazio, per praticare alcuni sport, come ad esempio la pallavolo;

- i bagni sono pochi, considerato che ci sono solo 6 WC ogni 75 bambini per piano;

- i corridoi sono stretti e mancano spazi comuni da dedicare alla svago, qualora non sia possibile utilizzare il

cortile.

Va segnalato che l'esigenza più sentita dalla popolazione è quella di dare una risposta urgente al problema del sottodimensionamento con una proposta che sia definitiva, in quanto non possono essere più ammesse ulteriori ristrutturazioni.

2. Quali progetti avete valutato e secondo quali criteri?

2. Il Tavolo di lavoro ha esaminato due progetti, uno di ampliamento della scuola e un altro che prevede la costruzione di una scuola completamente nuova. Il primo progetto, del quale esiste già un elaborato preliminare, prevede un ampliamento verso est dell'area scolastica con la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica, di pari volumetria a quello esistente, distribuito su tre livelli e unito con l'attuale tramite un collegamento. Al piano seminterrato del nuovo edificio è prevista la mensa di circa 160 mq, la cucina e i servizi, mentre ai due piani superiori sono dislocate le sei nuove aule di 55 mq esposte a sud. Sul lato opposto sono invece collocati i servizi e un grande atrio vetrato affacciato sul cortile interno che permetterà di migliorare la gestione nei momenti di pausa. Nell'edificio esistente sono previste l'aula ginnica che sarà ampliata di circa 100 mq, gli spogliatoi, 4 aule, 7 laboratori più i servizi complementari. Il piazzale sarà ingrandito verso est realizzando anche un giardino "tematico" per le attività didattiche complementari, mentre un sentiero protetto porterà al parcheggio che sarà ingrandito verso il cimitero. Il costo dell'opera, compreso gli espropri è stimato in Euro 4.850.000,00.

Lo studio di fattibilità relativo alla scuola nuova prevede invece la costruzione di un edificio di circa 13.000 mc, pari alla scuola attuale più l'eventuale ampliamento previsto. L'edificio, ipotizzato a est della scuola materna, è alto tre piani e prevede tutti gli standard per 10 sezioni, con una mensa di circa 160 mq, la cucina ed i servizi, 10 aule da 55 mq, 7 laboratori e una palestra con spogliatoi più

i servizi complementari. Come cortile invece è previsto quello attuale con un collegamento. Il costo dell'opera, compreso gli espropri è stimato in Euro 9.500.000,00.

Entrambi i progetti rispondono alle esigenze e alle problematiche sollevate dal Tavolo.

3. Il progetto di ampliamento sembra il più logico e fattibile. Quali sono i punti di forza di questo progetto?

3. Il Tavolo predilige il progetto di ampliamento della scuola perché risponde a tutte le esigenze e problematiche evidenziate dal Tavolo ed in più permette anche di mantenere la destinazione storica dell'edificio da poco ristrutturato, che da sempre ha rappresentato "La scuola" per più generazioni della nostra comunità. Altri punti di forza sono i tempi di realizzazione, che sono certamente inferiori rispetto alla costruzione di un nuovo edificio e il costo notevolmente minore rispetto alla costruzione di una nuova scuola.

4. Quali tempi sono previsti?

4. Non è facile stabilire con certezza, quando sarà pronta la nuova scuola; di sicuro si sa' che il progetto è già stato incluso nel Piano dell'edilizia scolastica della Provincia di Trento e che la relativa copertura finanziaria è inserita nel bilancio del Comune.

Entro fine anno potrà così essere approvato il progetto esecutivo e dal prossimo anno potranno partire gli espropri e poi l'appalto dell'opera e i lavori.

5. Il cantiere che verrà aperto per l'ampliamento della scuola potrebbe risultare pericoloso per gli alunni. Avete valutato questo aspetto?

5. Questo è l'aspetto principale sollevato dal Tavolo perché è importante porre la massima attenzione alla sicurezza dei bambini, cercando di evitare i disagi di un trasloco temporaneo.

Per questo è stato richiesto ai tecnici del Comune di predisporre un progetto preliminare di sicurezza del cantiere, che abbiamo esaminato. Innanzi tutto c'è stato assicurato che i lavori più importanti, come gli scavi, saran-

no fatti durante il periodo di chiusura della scuola ed inoltre sarà delimitato il cantiere per creare uno spazio esterno protetto da adibire a cortile. Sarà prima ampliato il cortile, allungandolo verso il cimitero, per garantire uno spazio esterno protetto e a misura degli alunni. I tecnici hanno garantito che il problema della sicurezza verrà affrontato nel migliore dei modi, spiegando che hanno già fatto lavori analoghi in altre scuole, anche se non possono negare che il cantiere potrà creare qualche disagio e disturbo, dovendo convivere per circa due anni.

6. Con una scuola più grande serviranno più parcheggi. Già ora durante le ore di entrata e uscita da scuola i parcheggi sono in sofferenza, è stato valutato questo problema?

6. Il progetto di ampliamento della scuola prevede un nuovo parcheggio adiacente a quello vicino al cimitero, da adibire a parcheggio della scuola ma che potrà essere utilizzato anche a fini pubblici. In questo modo l'intera comunità potrà usufruire di un maggior numero di parcheggi.

LA SCUOLA IN NUMERI

SCUOLA ATTUALE

7 aule + 2 provvisorie
4 laboratori
Mensa da 120 mq
Sala ginnica

SCUOLA AMPLIATA

- 10 aule
- 7 laboratori
- Mensa da 160 mq
- Sala ginnica più grande di 100 mq
- Ampliamento con una nuova struttura di tre piani a est di quella attuale
- Più servizi igienici
- Ampliamento degli spazi comuni interni
- Cortile più esteso
- Ampliamento del parcheggio anche a fini pubblici

Costo dell'opera
4 milioni 800 mila euro

TIM: ESTATE IN VILLA 2011

tanti motivi per esserci!

Torna anche quest'anno il luglio di spettacoli offerto dalla Fondazione E. Salvadori Zanatta alla popolazione del Sobborgo. La rassegna, ospitata all'interno della splendida cornice del giardino di Villa Salvadori Zanatta, è alla sua 4^a edizione e come di consueto è affidata all'estro artistico del T.I.M. - Teatro Instabile di Meano, che ha deciso di collocare all'interno di questo appuntamento anche i festeggiamenti per il 15° anno di attività.

Obiettivo primario della manifestazione è favorire il dialogo fra la Fondazione, con i suoi scopi statutari, e la popolazione locale. Proprio in funzione di quanto appena dichiarato, la rassegna di quest'anno, avrà un forte carattere territoriale e darà spazio alle realtà del territorio che hanno realizzato proposte culturali interdisciplinari. Certo, la rassegna rimarrà principalmente uno spazio dedicato al teatro, ma il suo filo conduttore sarà la musica.

In particolare, si darà spazio alla contaminazione teatro-musica-cinema e teatro-coralità. Un pacchetto altamente innovativo tutto da gustare, completato dal consueto appuntamento dedicato ai più piccoli. Già perché una delle caratteristiche peculiari di questa rassegna è quella di interessare diversi pubblici, dai bambini-ragazzi, ai giovani, fino agli adulti, proprio per tener fede alle prerogative della Fondazione.

Oltre alle 3 serate, la rassegna sarà impreziosita da una mostra fotografica sul teatro amatoriale trentino, aperta in corrispondenza degli spettacoli e della Sagra di Meano. Lo spazio espositivo sarà presso il primo piano di Villa Salvadori Zanatta e sarà l'occasione per ammirarne gli spazi, specie il salone dei ricevimenti. Questa rassegna, che girerà tutto il Trentino, è una personale di Claudio Condini, fotografo storico del teatro trentino ed è stata allestita per la prima volta a Torre Mirana a Trento la scorsa primavera, dove ha riscosso un ottimo successo. Il momento inaugurale ufficiale sarà a metà del periodo di apertura, in corrispondenza del brindisi che il T.I.M. - Teatro Instabile di Meano offrirà alla popolazione del Sobborgo. Questa sarà l'unica occasione prevista a livello di festeggiamenti ufficiali, in quanto il T.I.M.- Teatro Instabile di Meano ha scelto di festeggiare il 3° lustro di attività mettendosi al servizio del territorio, lasciando spazio e palco a quanti condividono nei fatti la filosofia semplice che lo contraddistingue: raccontare delle buone storie, con la consapevolezza che si è strumento di promozione culturale.

Ecco il calendario degli appuntamenti:

sabato 9 luglio 2011 – ore 21.00

“Prova di banda” con il Corpo Bandistico Vigo-Cortesano
spettacolo sui film di Fellini con musiche di Nino Rota

sabato 16 luglio 2011 – ore 17.30

“Il folletto dei sogni”

spettacolo di fiabe della tradizione nordica

sabato 23 luglio 2011 – ore 21.00

“Fermate le guerre” con il Coro Amizi de la Montagna & Appunti e Scarabocchi

riflessione sulle lacerazioni di sentimenti in tempo di guerra

sabato 9 e sabato 23 luglio 2011 – dalle ore 15.00 alle ore 23.00

sabato 16 e domenica 17 luglio 2011 – dalle ore 15.00 alle ore 19.00

“Frammenti di teatro amatoriale”

mostra fotografica di Claudio Condini

domenica 17 luglio 2011 – ore 18.00

brindisi ai 15 anni di attività del T.I.M. – Teatro Instabile di Meano

Gli spettacoli, tutti ad ingresso gratuito, avranno luogo anche in caso di maltempo, presso spazio coperto. Come potete notare, i motivi per esserci sono davvero tanti: siete tutti invitati!

Per informazioni: www.teatroinstabilemeano.it – info@teatroinstabilemeano.it – 348.6088483

La Circoscrizione n.2 Meano
- Commissione Cultura, Sport e Gemellaggio -
organizza




IL TORNEO DELLE FRAZIONI DI CALCIO A 5

IL TORNEO SI SVOLGERÀ IN ORARIO SERALE
DALL'8 AL 14 AGOSTO 2011 SUL CAMPETTO DI VIGO MEANO

PARTECIPERANNO LE SEGUENTI SQUADRE:
**MEANO, VIGO MEANO, GAZZADINA, CORTESANO,
GARDOLO DI MEZZO, S. LAZZARO**

REQUISITI PER PARTECIPARE:

- ✓ ETA' MINIMA RICHIESTA: 16 ANNI COMPIUTI
- ✓ ABITARE IN UNA DELLE FRAZIONI DI MEANO
- ✓ GIOCARE PER LA FRAZIONE IN CUI ABITI

- LE SQUADRE SARANNO COMPOSTE DA MASSIMO 12 GIOCATORI
- NON CI SONO LIMITI DI TESSERATI
- SPOGLIATOI CON DOCCE A DISPOSIZIONE

L'ISCRIZIONE E' GRATUITA E VA FATTA ENTRO IL 31 LUGLIO 2011.

PER PARTECIPARE O PER AVERE ALTRE INFORMAZIONI PUOI TELEFONARE A
GIUSEPPE DE LUCA 347-4662569

SI RINGRAZIA IL CIRCOLO SPORTIVO LE GORGHE PER LA DISPONIBILITA' DEL CAMPO



PAESAGGI AMENI: CAMMINANDO VERSO LA "PROLOCO"

Già detto in precedenza del progetto di rifondare una Pro Loco al servizio del territorio, attraverso le pagine di questo numero del notiziario, il gruppo di lavoro che sta camminando in questa direzione, vuole presentare lo "stato di avanzamento dei lavori".

Anche se non si è ancora costituiti, si è pensato di lanciare il logo che contraddistinguerà la futura Pro Loco:

Gli elementi che lo caratterizzano sono 3:
- il profilo della Paganella, orizzonte verso il quale guardano naturalmente tutti e 6 i borghi della Circoscrizione e, secondo le indicazioni dei nostri nonni, il luogo verso cui dirigersi in caso di smarrimento dell'orientamento, perché camminando verso la Paganella

la prima o poi ci si imbatte in un centro abitato in cui chiedere e trovare aiuto. Simbolicamente, un orizzonte di riferimento che, soprattutto in caso di difficoltà, è in grado di far trovare a tutti un aiuto sicuro

- un profilo di paese, a rappresentare idealmente ciascuno e tutti i nostri borghi, a ricordare la connotazione aggregativa che ancora li contraddistingue, con tutti i risvolti di solidarietà sociale propri delle realtà di paese

- un nome storico, Cà Comuna, l'antico edificio in cui veniva convocata la Regola. Edificio che, guarda a caso, portava il nome di "Casa Comune", e la futura Pro Loco dovrà avere questo intento e questa tensione: quella di essere la casa

di tutti (singoli cittadini e associazioni) in cui nascono o si potenzino iniziative in favore dell'intero territorio

- l'indicazione nominativa di tutte e 6 le frazioni, per ribadire con ancora maggiore forza quanto già espresso nel nome della futura Pro Loco: 6 identità distinte, ognuna con le proprie peculiarità, unite da un unico territorio e dalla stessa passione per esso.

Nel logo un'idea forte e precisa, che speriamo trovi vigore e possa crescere con il contributo concreto di tanti, perché no, di tutti!

A proposito: se ti sta a cuore la "Cà Comuna", fatti avanti e contattaci, c'è posto per tutti e soprattutto, abbiamo bisogno delle tue idee.

IL PERCORSO
C'è un percorso di valorizzazione dei luoghi maggiormente significativi situati nelle sei frazioni che compongono il territorio della Circoscrizione di Meano, nato dall'iniziativa del Gruppo (comprendente le "Cà Comuna" di Cazzadina, Cazzadina, Gardolo di Mezo, Meano, San Lazzaro e Vigo Meano), in collaborazione con la Circoscrizione di Meano e con l'Ente Meano Argentino che ha sponsorizzato e sostenuto il progetto. Il percorso è descritto nel Piano scaturito dal Gruppo di lavoro "Strade e Viali della Collina di Meano" pubblicato nel 2007 dalla Circoscrizione di Meano e dedicato agli scritti di Aldo Garfer e agli scatti fotografici di Giorgio Rossi che negli anni ha raccolto immagini di luoghi affascinanti e suggestivi del Meanese e ne ha descritto i luoghi più interessanti e particolari. "Paesaggi Ameni" racconta i luoghi paesaggisti che Garfer e Rossi hanno fotografato e su cui un percorso di visita dei luoghi amati di una comunità collinare segnata profondamente dal lavoro agricolo e dalla semplicità. Il percorso è snello attraverso le frazioni per circa sette chilometri e percorre tutte le frazioni con i migliori panorami.

Lunghezza: circa 7 km
Distanza in Salita: 400 mt
Tempo di Percorrenza: 4 ore
Trasporto Pubblico: BUS di linea N.3 da Trento a Cembra passando per Meano, Cazzadina, Vigo Meano, Molveno, San Michele di Meano, San Michele di Vigo Meano, San Michele di Cazzadina.

Info e Contatti:
- Ente Meano Argentino
Via C. Battisti, 1 - 38045 CAZZADINA (TN)
Tel. 0461.814600
info@enteinfo.it - www.enteinfo.it
- Gruppo "Cà Comuna" Meano
Via della Suganina, 24 - 38022 MEANO (TN)
Tel. 0461.96365
enteinfo@comune.merano.it

Paesaggi Ameni
Le Colline del Meanese raccontate dalla penna di Aldo Garfer e dagli scatti di Giorgio Rossi

Comune di Trento
Circoscrizione Meano

Provincia autonoma di Trento
Ente Meano Argentino
Ente Meano Argentino

Ci trovi a questi recapiti: 0461 993017 – 3203281114 - gruppocostituzioneproloco@hotmail.com

IL PRIMO PROGETTO

“Paesaggi Ameni - Le Colline del Meanese” è curato dal Gruppo costituente la “Pro Loco Cà Comuna” di San Lazzaro, Meano, Gardolo di Mezzo, Gazzadina, Vigo Meano e Cortesano, in collaborazione con la Circoscrizione di Meano e con l'Ecomuseo Argentario che ha sponsorizzato e sostenuto il progetto.

Esso è nato con l'intenzione di valorizzare un percorso che si snodasse, come un filo conduttore, tra i sobborghi del Meanese, soffermandosi presso i luoghi d'arte e di storia.

Ed ecco che, presso gli edifici più significativi del nostro territorio, si materializzeranno alcuni pannelli informativi che, attraverso documentazione e me-

moria, ci aiutino a fissare il tempo trascorso con l'aiuto di scritti ed immagini. L'itinerario proposto, è descritto nel libro curato dal Gruppo di ricerca Storica del Meanese “Strade e Volti della Collina di Trento” pubblicato nel 2007 dalla Circoscrizione di Meano e dedicato agli scritti di Aldo Gorfer e agli scatti fotografici di Giorgio Rossi che negli anni sessanta hanno compiuto un viaggio attraverso i sobborghi del Meanese descrivendone i luoghi più interessanti e particolari.

“Paesaggi Ameni” concretizza l'ideale passeggiata che Gorfer e Rossi fecero cinquant'anni fa con un percorso di visita dei luoghi simbolo di una comunità collinare segnata profondamente dal lavoro agricolo e dalla semplicità. Il percorso si snoda attraverso le sei frazioni per circa sette chilometri, è percorribile tutto l'anno con qualsiasi condizione meteo.

Lunghezza: circa 7 Km

Dislivello in Salita: 400 mt

Tempo di Percorrenza: 4 ore

Trasporto Pubblico: BUS di linea N.3 da Trento a Cortesano passando per Meano, Gazzadina, Vigo Meano.

Ristori: Bar Archibugio a Meano, Bar Mobydick a Vigo Meano, Bar Gadotti a Gazzadina.

Info e Contatti:

Ecomuseo Argentario: Via Cesare Battisti, 1 – 38045 CIVEZZANO (TN) – Tel. 0461 858400 - info@ecoarge.net – www.ecoarge.net

Gruppo costituente “Pro Loco Ca' Comuna” - Tel. 0461 993017– 3203281114 zgruppocostituzioneproloco@hotmail.com

Circoscrizione di Meano:

Via delle Sugarine, 26 - 38121 TRENTO - Tel. 0461 889760 - circoscrizione_meano@comune.trento.it

Chiesa dell'Assunta - Meano
 “La documentazione ci porta infatti indietro nel tempo. Meano è uno tra i pochi luoghi del Trentino nominati prima del 1000... L'espressione della sua primitiva vivacità è nel Medioevo condensata nei tre elementi, allora fondamentali per la vita comunitaria, religiosa civica e politica, cioè la Pieve, il Comune e il castello feudale... La pieve di Meano è stata oggetto di vari rifacimenti. Le case le si stringono appresso, pittoresche, massicce, annerite e macchiate dagli anni.”



Casa Saragnà - Meano
 “Il palazzo Saragnà... è una di quelle belle residenze nobilitari a borgogni di cui il paese si pregia. È una massiccia costruzione seicentesca voluta dai Saragnà, allorché ottennero di elevarla a casa nobile con il pomposo titolo di Meanspory.”



Masi Saracini - Gardolo di Mezzo
 “Risalendo la valle dei Carini, per lo strapiombo che si diparte presso il capifoglio del ponte di Coniolo di Mezzo, si sale ai Masi Saracini, della omonima illustre famiglia trentina che si fregio del titolo di Bellini, dal castello nella valle dello Sporggio, nell'Innsbruck. La località è pittoresca, difesa dai venti del nord dal Ponticello, con la settecentesca cappella di S. Leonardo.”



Chiesetta di S. Antonio da Padova - Cortesano
 L'unità del villaggio non è spezzata dal burroncello del rio Carini; semmai il burroncello ha consigliato gli uomini a stabilire due cappelle in quote diverse tra i quali si tende l'abitato. Nella parte alta ci sono il cosiddetto castel Redolf e la settecentesca chiesetta di S. Antonio da Padova



Castello di Cortesano
 L'edificio è una torre quadrangolare ai lati della quale sono di spicco tre corpi di fabbrica tali da disegnare una corte rettangolare aperta verso il sole di mezzogiorno. Il complesso è cinquecentesco tranne il fondo della torre, molto robusto, scavato nella rupe di calcare, con muri di pietre squadrate. Un anello porticato si apriva verso sera...”



Chiesa dei Santi Pietro e Paolo - Vigo Meano
 “... è da credere che nei tempi passati il bel S. Pietro di Vigo fosse meta di una di quelle infermerie alle picciocchini attraverso monti e valli alle quali consuevano fedi- si assoggettavano i nostri anziani. La veduta del luogo è fuori discussione. Il nome stesso degli apostoli Pietro e Paolo a cui la chiesa è dedicata lo fa supporre. Il suo assetto attuale è gotico: le fu scorgimento nella costruzione conclusasi nel 1527, regnante il cardinale Bernando Cesa, allorché i maestri comasini che ne curarono la fabbrica incisero la data nella pietra di arenaria accanto all'emblema di S. Bernandino sul campanile.”



Cappella Dell'Avo - Vigo Meano
 “La bianca cappella detta “ai prati” si eleva in bella posizione al limitare del verde piano a lato della piazza, nei pressi della residenza velleveca dei nobili Dall'Avò. Somma venerazione, unita alla cura del luogo, ebbe la gente di Vigo per la venerata immagine della Madonna incoronata che un giorno del Dall'Avò avrebbe ritrovato in terra.”



Gardolo di Mezzo
 Più oltre, verso l'ex villa Carlini (ora villa Wirt) c'è la chiesetta di San Francesco, eretta dai Vitalini nel 18. secolo con una pala coeva. La testimonianza più suggestiva del passato resta in questa località... è però il dosso delle Purghe (vegetazione oltre l'abitato) dando le spalle alla chiesetta... del castello che lassù sovrasta si è perduta nel popolo ogni memoria... il castello di Gardolo è comunque documentato dagli avanzi di mura romane e da alcune carte conservate nei pochi archivi.”



Chiesetta di San Martino - Gazzadina
 “... in questa aprica regione aperta su ampio orizzonte sporge il castello di Meano. Ma dove?... La tradizione popolare lo pone sul dazzo dove s'ergono le pittoresche rovine della chiesa di S. Martino... le sue mura rocciose sono lambele a nord dal rio di Vigo che ha inciso una profonda valle tra esse e quelle di Cortesano. Laggiù c'è una roccia e le officine di Meano, prima ancora - aggiunge la leggenda - si stendeva un gran lago... e nelle notti di luna, quando le rane intonavano gran concerti, i seni del castello erano costretti a scendere sulle rive e a batter l'acqua con lunghi bastoni onde permettere un tranquillo sonno ai loro signori...”



Ca' Comuna - Gazzadina
 “... Ca' Comuna è detto un basso fabbricato più lungo che largo poggiato sulla roccia di poggio in una solitaria cornice aperta sui quattro punti cardinali e sul conseguente panorama. Il luogo dà suggestione a chi ne concepisce le vicende e ne sa intraprendere il messaggio... Nella Ca' comuna erano custoditi i libri della comunità. Tra i quali il volume del XVI secolo riproducente lo stemma delle tre croci... La Ca' comuna fu sede comunitaria fino al 1810, in seguito fu venduta...”



Chiesetta di San Lazzaro
 “La chiesetta dei santi Lazzaro e Giuliano a San Lazzaro... sorgeva nei pressi dell'antico ospedale per i lebbrosi...”
 “A San Lazzaro sembra siano costati il monaco Gottschalk e i suoi confratelli durante il viaggio intrapreso per portare in Baviera le reliquie di S. Anastasio prelevate a Verona. La cronaca dei benedictiniani riferisce infatti che... i monaci discorsero naturalmente pensando per la vecchia strada guardata dai castelli di Gardolo e di Meano, sul fiume Eys (Avisio) dove rimasero per quella notte. Si era nel 1053.”



CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI

“PROPENSIONE VOLONTARIO – costruire legami di senso con la comunità”.



cà COMUNA costituente Pro Loco ha promosso sul proprio territorio il percorso formativo “PROPENSIONE VOLONTARIO – costruire legami di senso con la comunità”.

Si è tenuto nella primavera di quest’anno nel periodo tra aprile e giugno e si è svolto presso la Circoscrizione di Meano che ha concesso gratuitamente la sede logistica per lo svolgimento del corso. La Federazione Trentina delle Pro Loco e loro Consorzi, ha ideato e proposto il percorso formativo con l’intento di trasmettere ai volontari un buon metodo di lavoro, ambiziosi gli obiettivi posti e molti gli argomenti che sono stati trattati:

- Concetti teorici di compito primario e di senso del fare.
- La relazione quale strumento di lavoro
- Riflettere sul senso e sul significato come vie per gestire le risorse umane del volontariato
- Collocare l’azione dentro un contesto
- Strumenti di gestione tecnica delle associazioni di volontariato
- Attribuire un valore agli strumenti tecnici in termini di comunicazione interna ed esterna

Alcune lezioni, particolarmente coinvolgenti, sono state dedicate alla “gestione degli autocasi”, dove tutti i partecipanti hanno potuto confrontare le proprie esperienze. Nevea, ci descrive così le sue impressioni nate dal confronto con i compagni di corso: “*fin dalla prima lezione mi sono sentita*

fiera di esserci perché ho capito che avevo un mondo di cose nuove da imparare: l’analisi sulle motivazioni che ci inducono a voler fare volontariato, le relazioni con gli altri, la capacità di ascolto, di comunicare astraendoci dai nostri pregiudizi. Coinvolgente e molto partecipata è stata poi l’analisi di alcuni casi concreti, possibile solo con un lavoro di gruppo; un metodo che può aiutare in modo sorprendente ad affrontare proposte o a trovare soluzioni minimizzando il rischio di sbagliare. Il gruppo, non il singolo, la sinergia e soprattutto il saper tralasciare l’attenzione su se stessi sentendosi parte di un insieme che opera per uno stesso fine, è la formula vincente per poter fare una proficua opera di volontariato. Non sarà facile, ma ancora una volta abbiamo imparato che insieme tutto è possibile”.

Eleonora, una dei giovani partecipanti, ci regala una bella testimonianza fruttuosa di questa esperienza.

“Il corso che abbiamo frequentato è stato molto coinvolgente perché i temi toccati dai vari relatori ci riguardavano in pieno.

Cosa significa essere volontario? Quali consigli possiamo trarre dal corso per continuare a lavorare nelle varie associazioni di cui facciamo parte?

Essere volontario significa “costruire possibilità”, cioè realizzare concretamente qualcosa che prima non c’era. La motivazione personale che spinge una persona è sicuramente molto forte e porta a spendere tempo e energie in un progetto che ha luogo in un determinato territorio. Scegliere di agire significa prendersi delle responsabilità, in un’ottica propositiva e di miglioramento.

Dalla condivisione delle idee dei volontari va poi definito il compito pri-

mario dell’associazione, cioè quello che realmente si vuole andare a fare sul territorio (evento, manifestazione, ...). A questo punto due cose fondamentali perché un’associazione funzioni e il compito primario venga realizzato:

1. L’ascolto. *Ascoltare gli altri e ascoltare il proprio territorio è sicuramente la parte più difficile. Spesso ci nascondiamo dietro pregiudizi, perché è molto più facile che conoscere l’altro. È importante lavorare su se stessi e non pensare di cambiare l’altro, ma considerare l’ipotesi di cambiare la visione personale che noi abbiamo dell’altro tramite un dialogo conoscitivo e costruttivo.*

2. Fare le cose che ci piacciono. *Quando ti chiedono perché lo fai? Spesso rispondiamo semplicemente ... perché mi piace. Nel volontariato è fondamentale far leva sulle cose che ci attirano e sulle competenze personali di ognuno. Perdere di vista chi siamo e cosa ci piace fare, infatti, non porterebbe ad alcun risultato.*

Nel volontariato sono in gioco relazioni, affettività e il valore di stare insieme per condividere i nostri interessi e realizzare concretamente delle possibilità per migliorare il proprio territorio e la comunità. Mettersi in gioco è un grande investimento per se stessi e per gli altri. Saper apprezzare la diversità di ognuno è molto difficile perché ci spinge a ripensare a noi stessi. Per questo nelle associazioni confrontarsi e collaborare può essere faticoso e richiede sacrifici. Non bisogna comunque dimenticare il ruolo educativo che queste rivestono nei confronti delle future generazioni e la ricaduta positiva che gli eventi e le manifestazioni hanno sulla comunità.”

DAL BRASILE A CORTESANO

Viaggio alla ricerca delle radici

Martedì 21 giugno verso le ore 17 un gruppetto di persone sorridenti, con occhi curiosi si aggiravano fra le strette straducce di Cortesano. Osservavano tutto: le belle case ristrutturate di recente o da qualche anno, la verde vegetazione tutt'intorno, la stretta valle percorsa dai resti, quasi invisibili, di quel rio Cortesano, o rio Canop, che, così imbrigliato com'è, solo sporadicamente, nella storia recente, ha dato prova di essere imbizzarrito ed impetuoso. Ma il loro sguardo, quasi famelico, si soffermava con più attenzione su quelle rare, ormai, abitazioni che presentavano maggiormente i segni del tempo; una casa diroccata lungo la strada, un'altra che ricordava le antiche case contadine ... "Questa ere lo, forse, la casa de me bisnonno?" era questa la domanda, in dialetto, più frequente, che usciva dalle loro labbra. Era naturale per loro associare la casa segnata dal tempo con i loro avi bambini; quasi che il tempo avesse dovuto fermarsi per far ritrovare a loro, nipoti, in visita per la prima volta alle antiche case dei loro bisnonni, le cose come stavano allora e come a loro erano state raccontate, con quelle mille sfumature di cui ora andavano alla ricerca: l'arco di pietra, la stalla, l'ara con le galline, il mais sui poggiali ed il fieno al riparo, ma che sembrava quasi uscire dai "bocheri", nel sottotetto ..la chiesetta di San Antonio, così piccola e raccolta, nonostante lo stato di abbandono in cui versa.-La loro faccia rimaneva distesa, sorridente, ma il loro sguardo si spegneva di fronte al cambiamento che intuivano, ma non capivano ..., solo il saluto caloroso della signora Alma Gadotti lo aveva riacceso.

"La stimana passada è sta chi da mi, anca, el vescovo Vitti, a trovarme. ...I me vol ben a mi i Brasiliani e mi i ospito volintera! Dai vegni su che ve fago el caffè! No sten chi sula strada" ... Al cimitero, luogo cercato e visitato, con altrettanta ansia si era acceso ancora di più dopo aver parlato con Frida, vedova di Simoni Cornelio ... che, dopo i saluti ed alcune informazioni sulla loro provenienza, li aveva abbracciati ad uno ad uno ...

"Son na vossa parente! Me pora mama la me parlava sempre de 'n so zio Bortolo Vitti che l'era partì per el Brasile e che dopo no i à mai podù riveder!...L'era na via con na sdragola de fioi ..."

"Noi sen de quella razza!" fu la risposta quasi all'unisono di Marcio, Ana Rosa, Ana Maria, Vera Lucia e Sandra Maria, i loro occhi luccicavano.

Poco prima erano stati in visita all'archivio della scuola elementare di Vigo Meano. Lì sui vecchi registri di scuola, della seconda metà del 1800, avevano individuato i nomi dei loro nonni, quando, bambini, andavano a scuola a Vigo: Vitti Paolo nato il 28 maggio del 1868, Vitti Giorgio nato il 12 ottobre del 1861, figli di quel Bortolo e Cristofoletti Angelica che, nel 1877, erano partiti a piedi da Cortesano con un unico baule



e ben undici figli alla volta del Brasile. E poi Cristofoletti Giuseppe nato il 18 aprile del 1863, figlio di quel Giovanni Battista e Menestrina Domenica che erano partiti con il Bortolo ed altri Stenico, da Romagnano, sempre alla volta del Brasile ed erano arrivati a Saltinho (Campinas) e lavoravano per il Visconte di Indaiatuba, Joaquin Bonifacio do Amaral. "Na volta a l'an, en otobre ghè la festa dei Viti, li da noi, e allora quel vecio baul el' ven portà en procession, come na reliquia. E tuti noi ghe nen dreò: veci, gioveni, mateloti, done, omeni ... e po' fen festa tute 'l dì o anca de più. L'è en modo per riordar i nosi veci e per ricordar sta terra chi, che vedo per la prima volta, ma che la me sa cossì bela ..." racconta Marcio il più giovane del gruppo, Marcio Reginaldo Vitti classe 1970, ma che parla il dialetto di Cortesano come si parlava alla fine del 1800.

E' un piacere sentirlo raccontare e la sua curiosità nel voler conoscere i luoghi che hanno visto i suoi avi nascere, crescere e partire, è così grande che sembra quasi imbarazzante per noi che questi luoghi li viviamo quotidianamente. Ma ormai lo comprendiamo, così come ce lo ha insegnato Marcela Valer, quando è venuta per la prima volta dall'Argentina a conoscere il paese di nascita del suo bisnonno con un desiderio così forte che né i suoi genitori e nemmeno i suoi nonni avevano sentito.

Ora Marcio Reginaldo Vitti, Ana Rosa Vitti Stenico, Ana Maria Vitti Stenico, Vera Lucia Vitti Mota, Sandra Maria Vacchi, sono ritornati nella loro terra brasiliana. Lì stanno bene, hanno i loro affetti più cari, la loro casa, la loro attività, ma ora, ancora di più, hanno nel cuore anche un pezzetto della terra dei loro avi e sanno bene che comunque qui saranno sempre i benvenuti!

Sergio Oliver



LA DIVISA DA POMPIERE

Il 30 marzo del 1891 un Atto steso nella Cancelleria di Meano nominava ufficialmente i primi pompieri della storia del Sobborgo. L'Atto, conseguenza della prima Delibera del 14 settembre del 1890 e quella successiva del 30 gennaio che istituiva il Corpo dei Pompieri del Sobborgo, indicava al primo punto: "Che venga deciso dalla sorte quali dei già insinuatasi individui di Meano e di Vigo debbano far parte del Corpo Pompieri di questo Comune e quali non vengano ritenuti." Si ricordava nell'atto che già nell'anno 1890 si erano raccolte le adesioni volontarie, scritte di chi voleva far parte del Corpo. A Meano si erano raccolti otto nominativi ed a Vigo altrettanti, ma la delibera del 30 gennaio stabiliva in sei il numero dei Pompieri necessari per ognuna delle due frazioni più popolose ed uno per ogni altra frazione (Gazzadina, Cortesano, Gardolo di Mezzo e San Lazzaro). Cioè sedici in tutto.

Il secondo punto invece stabiliva: "Di dare lettura dello Statuto relativo per le eventuali modifiche e conseguente sua approvazione da parte della Compagnia dei Pompieri;"

Il terzo punto stabiliva poi: "Di passare alla nomina dei Caporali dei Pompieri. Fu la sorte quindi a stabilire i primi Pompieri di **Meano**: Pegolotti Carlo (Caporale), Stenech Antonio, Bampi Leonardo, Saltori Antonio, Less Massi-

mino, Nicolodelli Giuseppe. Per **Vigo**: Mattivi Valentino (Caporale), Bortolotti Giacomo fu Giacomo, Bortolotti Giacomo d'Antonio, Mattivi Faustino, Bortolotti Francesco fu Bortolo, Bortolotti Giuseppe di Bortolo. Più : Merzi Giovanni di Cortesano, Bampi Francesco di Gazzadina, Tommasi Alfonso di Gardolodi Mezzo, Manicor Vito di San Lazzaro.

Credo sia interessante pure leggere qualche scorcio della lettera che Francesco Rizzolli (come si firmava) di Lavis, istruttore dei novelli Pompieri, scriveva al "Lodevole Comune di Meano" il 12 settembre del 1891:

"I componenti la Compagnia in complesso promettono buona riuscita. Fin qui le lezioni versarono sulla teoria in generale, sul modo d'estinguere incendi, che cosa sia e come debba comportarsi un Corpo di Pompieri; su alcuni movimenti militari; e più di tutto sul modo di approntare le pompe coi relativi tubi (maneghe) ...mi permetto di osservare che occorrerebbero almeno alcuni attrezzi di prima necessità: cioè una scala all'italiana (detta di congiunzione) una o due scale a gancio, alcuni manarini a cintura, alcune corde di salvataggio, ed un vestito di tela con elmo di cuoio o di metallo, il tutto, unito alle due pompe che già possiedono, e con l'istruzione relativa al maneggio degli attrezzi, si potrebbe



la giacca ritrovata

dire di avere istituito un Corpo di Pompieri, caso contrario non sarebbe che una cosa incompleta...

Per la divisa probabilmente si dovette aspettare ancora qualche anno. La Ditta Josef Zimbler di Vienna (nata nel 1836) inviò più volte il proprio catalogo con elmi, divise ed attrezzatura varia, ormai i Pompieri erano diventati un'istituzione quasi in ogni paese e quindi la fornitura di attrezzatura e divise era diventata un affare

Per il momento, non so se i Pompieri di Meano ebbero una vera divisa, prima di quella confezionata nel 1910, ma poco tempo fa, frugando fra le cose dimenticate in soffitta, in una vecchia casa di Vigo, ad un certo punto saltarono fuori, in un nuvolò di polvere, due vecchie giacche. Cos'è, cosa non è ... sbattendolo per bene la stoffa, vidi i bottoni in simil-oro tipici delle divise e guardando meglio vidi che erano quelli usati sulle divise dei Pompieri. Due giacche da Pompieri, per la verità molto consunte e tarlate!

Forse dell'inizio dell'altro secolo, ma ancora in grado di raccontare, per chi sa ascoltarle, qualche storia di fuoco e di acqua, qualche vecchia vicenda che ha fatto tribolare i nostri avi ...

Vigo Meano(verso il 1900): "La casa era ormai un braciere. La gente accorreva urlando, spaventata . Arrivarono subito i primi pompieri. Sprezzanti del pericolo si lanciarono fra il fumo e le

Il Presidente ed il Consiglio consegnano le giacche ai Vigili del Fuoco



fiamme. Proprio in quel momento dal fumo emerse traballando un vecchietto, tra le mani aveva due ciocchi di legna ... l'unica cosa che nella disperazione era riuscito a salvare!

“Do sfessei! do sfessei! L'è scampa con do sfessei! No gavevel altro da salvar?...” la gente piangeva e rideva, come in certe commedie tragicomiche. Il vecchietto avanzò fino al muretto della strada, si girò, guardò il fuoco, si sedette su una pietra, solo allora abbandonò i ciocchi ...mise lentamente le mani tra i capelli ed emise un lungo lamento, continuo ...come di bestia ferita!... Per un attimo persino il fuoco smise di crepitare ...”

Adesso era giusto che le giacche ritornassero a casa, ritornassero cioè fra le mani di coloro che ogni giorno danno continuità all'azione intrapresa 120 anni fa da quei primi volontari sprovvisti di tutto, ma non certo della voglia di essere utili alla propria Comunità.

È stata l'occasione per il Presidente della Circoscrizione, Stefano Patton, e tutto il Consiglio di riflettere sull'importanza del Volontariato ed in particolare di ringraziare i Vigili del Fuoco, per tutti gli interventi effettuati durante

l'anno. Per fortuna sono calati gli incendi, diceva il loro relatore, Adriano Tapparelli: “ma sono costanti, anzi in crescita i momenti in cui è necessario la nostra presenza e la nostra azione, con sempre più professionalità”. La loro preparazione, la rapidità, l'efficienza della loro attrezzatura sono la miglior garanzia per l'efficacia dei loro interventi. La presenza nel Corpo di giovanissimi è invece la miglior garanzia per il loro futuro.

di Sergio Oliver



il vigile Bortolotti Tullio durante la benedizione delle campane a Vigo

un catalogo d'epoca per le divise

NEUE UNIFORM! Die Preise stellen sich folgend

NEUE UNIFORM!

Rockblouse K 21.—

Blouse. K 21.—

Mantel für Veteranen. K 21.—

Hose. K 12.—

Bei Bestellungen von kompletten Anordnungen ganzer Verleihe räume ich besondere Begünstigungen ein und bin gerne bereit, behufs Entgegennahme der Bestellung und Massabnahme einen Fachmann zu entsenden.

Muster-Uniformen werden an die löbl. Vereine zur Ansicht geschickt.

26-27-28 AGOSTO CONVEGNO DISTRETTUALE DI TRENTO

In occasione dei 120 anni di fondazione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Meano verrà organizzato il Convegno Distrettuale di Trento a Vigo Meano. Di seguito viene riportato indicativamente il programma.

Venerdì 26 agosto ci sarà una serata dedicata a tutti gli Ex Vigili del Fuoco Volontari di Meano che hanno contribuito a costruire parte di questi 120 anni di storia. Sabato 27 agosto il pomeriggio sarà dedicato interamente agli allievi dei Vigili del Fuoco Volontari del Distretto di Trento, ci saranno diversi giochi di squadra in giro per tutti i paesi del Sobborgo per cercare di coinvolgere tutta la comunità.

Durante la serata verranno poi conse-

gnate le Benemerenze ai vari Vigili del Fuoco Volontari del Distretto di Trento. Domenica 28 agosto, giorno più impegnativo in quanto fulcro dell'iniziativa, ci sarà il Convegno al quale parteciperanno i Corpi del distretto di Trento.

Si prevede il raduno di tutti i partecipanti a Cortesano per poter poi dare inizio alla giornata con la Sfilata che sarà alle ore 8.00 da Cortesano a Vigo Meano alla quale sono invitati anche gli Allievi. Successivamente verrà celebrata la S. Messa alla quale seguirà poi il Saluto alle Autorità ed il Saluto delle Autorità. Seguiranno poi le varie manovre Pompieristiche effettuate dai vari Corpi partecipanti al termine delle quali ci sarà il pranzo.

Nel 1991 in occasione dei 100 anni di Fondazione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Meano i ragazzi delle scuole elementari di Meano e Vigo Meano avevano fatto dei disegni sui Vigili del Fuoco. Nel 2011 si è quindi pensato di riproporre ai ragazzi delle elementari di Meano e Vigo Meano tale iniziativa in modo da poter poi allestire una mostra dei disegni fatti in occasione dei 100 e dei 120 anni di Fondazione. La mostra avrà luogo presso l'aula Magna delle scuole elementari di Vigo Meano nei giorni 21-26-27-28 agosto 2011. Certi della vostra numerosa partecipazione porgo i più cordiali saluti.

Il Comandante
Penasa Arturo

ARGENTINA: CITTÀ DI RAFAELA, 16 DICEMBRE DE 2010

A un secolo della partenza di mio nonno, da Vigo Meano...

Mi chiamo **Marcela Fabiana Valler**, (ma il mio vero cognome é Valer), nata a Tacural, Provincia de Santa Fe, Argentina il 17/11/1968. Lo sbaglio é successo quando mio bisnonno Clemente Valer e la sua moglie Gisella Bortolotti con i suoi figli Leone (mio nonno), Mario e Leonilda Valer sono arrivati in Argentina da Vigo Meano nel 1910 e l'Ufficio Inmigrazione Argentino lo ha cambiato, registrandolo come Valler. Non ho avuto la fortuna di conoscere mio nonno e sapevo pochissimo della loro storia e della loro vita perché tutti sono morti giovani e non avevano l'abitudine di parlare della loro terra d'origine... forse per la grande nostalgia che provavano. Nella regione dove io vivo – la pianura pampeana – sono molti discendenti di italiani, ma proprio nel paese dove vivo in quell'epoca nessuno di Trento. Allora da piccola (9 anni) mi domandavo: “Come sarà il paese natale di mio nonno? Sarà bello? “... Certamente in quell'epoca non esisteva Internet, e, nel posto dove io vivevo, non c'erano nemmeno libri su Trento con fotografie. C'era solamente la mia immaginazione e il desiderio di conoscere il paese dove lui era nato, dove c'era la sua casa... per me era importante capire perché aveva lasciato la sua terra che tutti dicevano essere bellissima: **l'Italia**. L'unica informazione, rimasta alla mia famiglia, era che la sua casa, lì a Vigo, dove lui aveva vissuto da bambino, era di pietra e si trovava vicino alla chiesa. Ma lui l'aveva venduta molti anni dopo essere emigrato, con i suoi genitori, con suo fratello e sua sorella, per procura. Inoltre si sentiva dire che erano emigrati per ragioni economiche, ma soprattutto perché in paese già da tempo parenti o amici militari parlavano di guerra imminente, di sofferenze che sarebbero arrivate. Allora i suoi genitori scelsero di venire in Argentina, una nuova nazione nata nel 1810. Aveva quindi appena 100 anni, era giovane e offriva speranza per un avvenire migliore. Man mano che crescevo la mia curiosità cresceva con me, giorno dopo giorno, la sentivo dentro di me come un richiamo continuo. Ma la vita mi stava riservando una grandissima sorpresa! Come la stella di Belen (di Natale), un giorno arrivò, come consuetudine, a casa mia la rivista: “Trentino emigrazione” della PAT. È il giornalino che viene mandato dal Trentino in tutte le associazioni dei trentini nel mondo e ai soci che ne fanno richiesta. Sfoglio la rivista e leggo il titolo di un articolo che diceva: “**Vigo Meano chiama il Mondo**” della classe A e B della Scuola Elementare Italo Calvino di Vigo Meano. Loro stavano facendo una ricerca sugli emigrati. Cioè cercavano di scoprire se da qualche parte, nel mondo, vivessero delle persone originarie di Vigo Meano. Non credevo ai miei occhi che proprio dal paese di mio nonno potesse arrivare questo invito. Cominciammo allora un rapporto bellissimo con i bambini della scuola, ma particolarmente con due persone meravigliose che erano i loro

due maestri Sergio Oliver e Silvana Vettori. Il risultato del loro lavoro sull'emigrazione fu premiato al Concorso “Regioni del mondo, ragioni del cuore” organizzato dall'UNICEF e dalla Polizia di Stato e suscitò molte emozioni nel cuore dei bambini, ma anche nel mio cuore. Così iniziò una corrispondenza con fotografie di noi, della scuola, dei registri di scuola dove erano annotati anche i miei bisnonni che avevano frequentato la scuola a Vigo, cosa che io non potevo credere che esistessero ancora dopo due guerre mondiali!- E poi dei panorami, delle montagne, dei paesaggi trentini. Ma certamente la sorpresa più grande che ha fatto piangere di commozione me e tutta la mia famiglia é stato quando mi è arrivata la foto della casa che era stata del mio bisnonno e dove era nato mio nonno. Altra grande sorpresa fu venire a conoscenza e veder per foto la campagna che avevano coltivato i miei bisnonni e che poi, per procura, aveva acquistato la famiglia Patton. Sembrava che le sorprese fossero finite... invece no, mancava la più grande e più profonda.

A settembre dello stesso anno 2003, fui scelta dall'Associazione: la Famiglia Trentina di Rafaela (associazione della città dove vivo) e dalla Provincia Autonoma di Trento a partecipare al “2° Congresso Mondiale della Gioventù Trentina” proprio a Trento. Quanta emozione! Avevo l'opportunità di arrivare proprio al paesino di mio nonno! Vigo Meano. Non posso spiegare la commozione di essere nel paese di mio nonno, di essere nella Chiesa dove si erano svolti i momenti più importanti della vita dei miei antenati, di vedere il meraviglioso paesaggio, le montagne, le strade, la vecchia scuola e la nuova... Ma il cuore batteva ancora più forte mentre camminavo sulla strada Via della Dossera dove si trova quella casa che era stata di mio nonno, oggi della famiglia di Bruno Bortolotti, che hanno, non solo aperto le porte della casa perché la potessi visitare, ma mi hanno aperto anche il loro cuore, facendo nascere così una bellissima amicizia tra le due famiglie! Indimenticabile anche é stato visitare la campagna dove sicuramente mio nonno aveva giocato. La famiglia di Giorgio Patton mi ha regalato lì un'accoglienza indimenticabile permettendo che io potessi raccogliere un po' di quella terra, terra trentina, per portarla al di là dell'oceano, a casa mia, con una bottiglia di vino prodotto dall'uva di quella terra, che portai, come una reliquia, a mio papà. Posso assicurare che quel vino é per tutta la mia famiglia Valler quasi sacro. Un capitolo speciale sarebbe poi rac-



Clemente Valer

contare la festa che si è svolta alla Scuola Elementare Italo Calvino di Vigo Meano, dove mi sono trovata con i bambini della classe 5 A e B, i genitori, le maestre, i musicisti ed il Sindaco chi mi ha regalato una targa che conservo come un **gioiello... un grandissimo onore per me.**

Senza dubbio i due attori principali che mi hanno aiutato a percorrere la strada a cui aspiravo fin da piccola sono stati Silvana Vettori e Sergio Oliver e le loro famiglie, chi mi hanno fatto sentire come una paesana con la loro accoglienza, rendendo reale il mio sogno, accompagnandomi in ogni momento. Ci sarebbe ancora molto da raccontare: come il ritorno a Trento, che nemmeno mi aspettavo, nel 2008, per un Seminario fatto per la PAT, la visita di Silvana a casa mia, quest'anno, il continuo rapporto con tanti amici trentini, il lavoro che si fa nella mia associazione trentina diffondendo la cultura trentina e facendo opere di solidarietà. Quest'anno sono 100 anni che i miei avi hanno lasciato la terra d'origine. Da allora, soltanto io della famiglia Valler ho avuto la grazia di ritornare. Posso dire che questa bella storia



tra il paesino di Vigo Meano, me e la mia famiglia, nata quasi casualmente per una ricerca dei bambini della Scuola I. Calvino, è stata come una semina che ha fatto crescere un albero che ancora continua a crescere più grande e pieno di frutti.

Da lì ho capito che i sogni possono diventare realtà, forse per fortuna o forse perché quando si desiderano fortemente con tutto il cuore ... si avverano! Da questa parte dell'Oceano invio a tutti Voi i più cordiali e sinceri saluti! **Marcela Valler**, figlia di Roberto Valler e Delia Bolatti, sposata con Claudio Culasso, ho una figlia che si chiama Bianca di 9 anni. Vivo a Rafaela, Pcia. di Santa Fe, Argentina. Sono avvocato e notaio, laureata nella Università Nazionale del Litoral, ma lavoro soltanto come avvocato perché per la legge argentina devi scegliere una sola professione. Quest'anno mi sono laureata Magister in Asesoramiento Jurídico di Imprese nella Università Austral della città di Rosario. Sono Professoressa di diritto societario nella Facoltà di Diritto e nella Facoltà di Ciencias Económicas della Università Católica di Santiago del Estero, Delegazione Rafaela.

COOPERATIVA C.I.A.O.

un'esperienza di amicizia tra lavoro e solidarietà



Le nostre maestre all'inizio dell'anno scolastico ci hanno fatto una bella proposta: fondare una Cooperativa scolastica. Noi non sapevamo ancora cosa voleva dire **COOPERARE**, ma ci siamo entusiasmati e per alcuni mesi abbiamo imparato i **VALORI DELLA COOPERAZIONE**: amicizia, rispetto delle idee di tutti, aiuto reciproco, solidarietà, trasparenza nei conti ecc. Abbiamo parlato a lungo tra noi soci, confrontando le nostre opinioni e facendo proposte, aiutati con pazienza dalle nostre insegnanti e da un'esperta della Cooperazione: Sara Caldera. In seguito ci siamo dedi-

cati a creare un logo e il nome della nostra Cooperativa che si è chiamata "C.I.A.O.", un nome simpatico e breve che ricorda un saluto tra amici e che significa: Collaboriamo Insieme Autonomi Organizzati.

Con una magnifica festa di fondazione il 16 dicembre 2010 è nata finalmente la nostra Cooperativa, sostenuta da genitori, insegnanti e tanti amici del paese di Meano. Da quel momento ci siamo impegnati a conoscere le realtà cooperative del nostro territorio e le abbiamo visitate, trovando tante persone pronte a darci preziosi consigli: **Cassa Rurale, Risto 3, Pro.Ges., Famiglia Cooperativa**. Ogni tanto ci riunivamo in assemblea e la presidente Alessandra, aiutata da Francesco, faceva rispettare l'ordine del giorno e curava l'ordine negli interventi. I segretari facevano il verbale della discussione.

Le nostre assemblee erano movimentate; piano piano però abbiamo imparato a prendere la parola senza timidezza e a partecipare rispettando il parere di tutti. Nelle assemblee sono nate tante belle idee, ma la più importante è stata quella di fare un **MERCATINO DI PRIMAVERA**, con lavoretti fatti da noi. Così per alcuni mesi abbiamo realizzato sacchetti ricamati, collane e

gioielli, bellissime borse stampate e decorate e stupende sculture di sapone.

L'aiuto di alcune mamme "creative", di nonne di papà ci è stato davvero prezioso! Il mercatino ad aprile è stato un vero successo e tutti i nostri lavoretti sono stati apprezzati.

I cassieri erano impegnati a fare i conti del materiale acquistato per i lavoretti e tenevano un libro-cassa registrando le entrate e le uscite. I sindaci controllavano che tutto fosse regolare e i consiglieri ci davano i loro suggerimenti quando qualcuno litigava e mettevano pace tra i soci.

Anche i documentaristi avevano un gran lavoro a fotografare e spiegare su cartelloni le nostre attività! Tutte queste esperienze sono state raccolte in un coloratissimo librone, ricco di foto che racconta il nostro percorso cooperativo. Nelle ultime assemblee ci siamo chiesti come spendere i soldi ricavati dal mercatino e dopo molte proposte abbiamo scelto di donare il 40% all'associazione **EMERGENCY** per aiutare i bambini di un ospedale pediatrico in Afghanistan. Una parte dei soldi l'abbiamo donata ai nostri compagni di scuola festeggiando con un bel gelato per tutti in cortile e acquistando materiale e giochi utili a tutta la scuola. Ci resta ancora la parte destinata ai soci che ci servirà per fare una festa insieme o una gita il prossimo anno. Ma il regalo più bello per noi è stato vincere a sorpresa il **primo premio del concorso "SCOPRIRE LA COOPERAZIONE"**.

Il 31 maggio, alla presenza di 97 classi cooperative, siamo stati premiati e abbiamo fatto l'esperienza di parlare del nostro lavoro in un teatro affollatissimo, davanti alle tv locali che ci riprendevano. E' stato molto emozionante!

Fare cooperativa è stato per noi un gioco bellissimo e importante per "crescere". E' stato divertente e abbiamo impa-



rato un sacco di cose.

Vogliamo dire un grande **GRAZIE** a tutti quelli che ci hanno incoraggiato e sostenuto con simpatia!

Ora la Cooperativa si è conclusa... ma ci rimane un ricordo prezioso!

I soci della Cooperativa C.I.A.O.

Classi III A e III B IV A e IV B

Scuola Primaria "De Carli" Meano

BIBLIOTECA DI MEANO

LIBRI PER IL GEMELLAGGIO

La biblioteca il 14 aprile ha inaugurato un piccolo spazio permanente dedicato al gemellaggio con Fliess. Sugli scaffali sono esposti e accessibili al prestito un centinaio di volumi: titoli che ci raccontano e ci parlano della tirolese Fliess e della sua storia, altri che riguardano la stessa vicenda del gemellaggio, ma soprattutto un'interessante collezione di libri in tedesco per la lettura dei bambini e dei ragazzi che frequentano la nostra biblioteca. E l'intento è chiaro: favorire l'apprendimento della lingua tedesca. E' anche con lo sviluppo delle conoscenze linguistiche e delle reciproche tradizioni culturali che si può promuovere lo sviluppo della cooperazione. Le due comunità hanno già collaborato proficuamente negli anni attivando scambi culturali e socia-

L'ANGOLO DI FLIESS

li coinvolgendo le associazioni musicali, quelle sportive e pure le scolaresche. Il piccolo progetto della Biblioteca si innesta su questo percorso.

UN PO' DI STORIA... *Fliess è una cittadina austriaca di tremila abitanti che si trova nel cuore delle Alpi ad appena 40 km dal Passo Resia. Il gemellaggio con Meano è attivo dal 26 settembre 2004. L'amicizia tra i due centri però è più antica, risale al 1997, in occasione dell'iniziativa per la valorizzazione della Via Claudia Augusta, che collega la tedesca Augsburg alla veneta Altino (700 chilometri). Durante il periodo romano Fliess rappresentava un'importante stazione lungo questa importante strada romana.*

VI ASPETTIAMO NUMEROSI IN BIBLIOTECA!

La bibliotecaria, **Marta Motter**

UNA FINESTRA SU FLIESS

Rubrica dedicata alla conoscenza di quanto accade nel paese austriaco con noi gemellato. Il corrispondente che da Fliess ci manda di volta in volta le notizie è Daniel Stefan. Chi volesse contattarlo lo potrà fare scrivendo all'indirizzo e mail d.stefan.706092@tsn.at

NOTIZIE DAL COMUNE GEMELLATO DI FLIESS (dal corrispondente di Fliess Daniel Stefan)

Un'uscita particolarmente interessante è stata quella che ha visto coinvolta la popolazione della nostra circoscrizione nell'ultimo fine settimana di maggio. Si trattava di ricordare e rinsaldare il gemellaggio tra le comunità di Meano e Fliess stipulato nel settembre del 2004. L'invito era stato rivolto alla popolazione in occasione della festa delle associazioni del novembre scorso a cui aveva partecipato anche il Comune di Fliess, e subito il coro Amizi de la montagna aveva accettato l'invito, offrendo di esibirsi nel corso dei festeggiamenti.

Accanto ai coristi e ai loro familiari, hanno aderito molte altre persone tanto che si sono organizzati due pullman. Percorrendo naturalmente la via Claudia Augusta sabato 28 maggio il gruppone ha raggiunto verso mezzogiorno il paese di Fliess.

Come consuetudine l'accoglienza è stata cordialissima e questo ha permesso una immediata sintonia tra meanoti e fliessini che ha fatto superare il disagio della lingua. Dopo aver apprezzato il superbo banchetto organizzato in nostro onore dal Comune di Fliess con il supporto del volontariato locale, è seguita la sistemazione nelle varie pensioni.

Nel pomeriggio in programma era prevista una partita di calcio tra Meano e Fliess e una nutrita rappresentanza ha quindi assistito all'evento. La partita si è svolta all'insegna del divertimento e dello spettacolo con molto lavoro per il nostro portiere (toh! era il presidente Stefano Patton!).

Alla fine il risultato è stato di 10 a 3 per Fliess ma subito è stata lanciata la sfida per il prossimo incontro sul terreno di gioco trentino. E per allora....

L'altro gruppo nel frattempo si è goduto una bella passeggiata nel parco del Kaunergrad, in particolare a visitare una chiesetta votiva che è anche diventata luogo ideale per l'esibizione di alcune toccanti note del coro Amizi de la montagna.

Tutti insieme poi la sera nella palestra della scuola media, adibita per l'occasione a salone delle feste per accogliere la popolazione locale e gli ospiti di Meano, per un momento ufficiale di saluti e di scambio di doni e quindi di vera e propria festa con musica, piatti tipici e buona birra, tutto rigorosamente tirolese. Anche qui non sono mancati alcuni pezzi del coro Amizi de la montagna e per finire, guidati dalla brava maestra Luana, tutti quelli che volevano cantare, un po' in tedesco, un po' in italiano, si sono lasciati andare per il puro spirito di condividere insieme una bella serata.

La domenica era dedicata alla presentazione del museo all'aperto del Comune di Fliess e quindi il gruppo di ospiti di Meano ha assistito all'inaugurazione di questo luogo che è compreso nel parco del Kaunergrad e che è la parte all'aperto del piccolo museo di Fliess. La presentazione della scultura che rappresenta la consegna dei doni alle divinità, realizzata da un artigiano locale, insieme alle strutture in legno, molto originali, che fanno da supporto alla descrizione del luogo e dei ritrovamenti circostanti, hanno completato e arricchito l'inaugurazione.

Complice anche la bellissima giornata soleggiata e calda, l'ambiente affascinante del parco, le musiche e la solita accoglienza premurosa hanno reso anche la giornata di domenica molto simpatica.

Più tardi sui pullman che si allontanavano per il ritorno a sud, con gli ultimi doni degli amici tirolesi, un canto andava a suggellare questa amicizia che avanti e indietro attraverso il Resia non si stanca di passare il testimone.



ECOMUSEO ARGENTARIO

AVVIATA UNA COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ E FONDAZIONE CASSA RURALE DI TRENTO PER UNA RICERCA SULLA FORRA DI PONTE ALTO

Il sito ed in particolare la Forra, un tempo chiamata "Orrido" di Ponte Alto riveste per la comunità e per tutta la città di Trento un'importanza oltreché naturalistica anche storica. La visita al canyon, che il torrente Fersina ha in questo punto scavato nel corso dei millenni, era un tempo esperienza suggestiva ed indimenticabile a pochi minuti dalla città; come molti si ricorderanno un visita pomeridiana in piena estate alla Forra di Ponte Alto, per sfuggire alla monotonia e alla calura della città era abitudine di moltissime persone, ma l'orrido era anche meta di moltissimi turisti anche stranieri che accorrevano a vedere gli spettacolari salti d'acqua di Ponte Alto.

Oggi, come noto, il percorso di visita alla forra è chiuso e la visita non è consentita.

L'Ecomuseo ha posto tra i propri obiettivi istituzionali, il recupero e la valorizzazione del percorso di visita e della forra che offre all'altezza di Ponte Alto la visione delle due spettacolari cascate generate dalle opere idrauliche, la cui origine è addirittura da attribuire al '500 per volere di Bernardo Clesio. Per promuovere l'interesse anche istituzionale verso questo particolare e ormai quasi dimenticato angolo di città, l'Ecomuseo ha avviato un tavolo di lavoro per studiare assieme a molti partner istituzionali, le possibilità di recupero.

E' nato da questo tavolo, con la collaborazione di Università di Trento Dipartimento di Filosofia, Storia e Beni Culturali e Fondazione Cassa Rurale di Trento un progetto di ricerca sui

paesaggi storici del Monte Calisio con particolare riferimento all'area del torrente Fersina. Il progetto, che prevede il supporto di un ricercatore dell'Università di Trento per la durata di 17 mesi, si pone l'obiettivo principale e importantissimo di ricostruire gli assetti geo-antropici e il rapporto storico tra l'asse del Fersina e la città di Trento. E' questo il punto di partenza fondamentale per l'attuazione di una valorizzazione del sito che tenga in considerazione le dinamiche storiche, geografiche e umane che hanno consegnato a noi questo paesaggio unico.

Obiettivo finale è dunque, attraverso il ripristino del sentiero di visita oramai fatiscente, la riapertura al pubblico della Forra. Un sogno, potremmo così dire, più grande è per l'Ecomuseo l'ideazione di un Parco Fluviale del torrente Fersina, con partenza proprio dalla Forra di Ponte Alto fino a giungere alla Città. Ricordiamo che in questo tratto è nata la prima centrale idroelettrica del Trentino.

Si parla dunque di luoghi in cui l'interazione uomo e ambiente ha oggi fatto giungere fino a noi paesaggi caratterizzati da elementi unici e rari. E' per ora solo un sogno, ma che costituirà negli anni a venire motivo di spinta e impegno per l'Ecomuseo.

ECOMUSEO ARGENTARIO

Via C. Battisti, 1 - 38045 CIVEZZANO (TN)

Tel. 0461.858400 – info@ecoarge.ent - www.ecoarge.net

CIRCOSCRIZIONE N. 2 MEANO

CAP 38121 - abitanti 4.880 (al 31.12.2010) - superficie: ha 1.571

Comprende le seguenti località: Cortesano - Gardolo di Mezzo - Gazzadina - Meano - San Lazzaro - Vigo Meano

SEDE CIRCOSCRIZIONALE

Centro civico: via delle Sugarine, n. 26 - Meano

tel. 0461/990365 - fax 0461/956448

e-mail: circoscrizione_meano@comune.trento.it

Orario estivo: dal lunedì al venerdì: h.8.30 - 12.00

SERVIZI:

BIBLIOTECA: presso Centro civico, tel. 0461 889758,

Orario estivo: dal lun. al gio.: 14.30-18.30.- mer. e ven.: 9.00-12.00

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI:

tel. 993611, via Bellaria n. 12, comandante Arturo Penasa

AMBULATORI MEDICI:

dott. Marisa Pizzo, a Meano, tel. amb. 0461 993840;

cell. 347197410 - lun. e ven.: 9.00-13.00; mer.: 15.30-19.30;

Vigo Meano, mar.: 15.30-19.30; gio.: 9.00-13.00;

dott. Mariapia Perlot, a Meano, tel. amb. 0461 993840;

cell. 3492341154 - mart. e giov.: 8.00-9.30, ven.: 18.00-20.00

Vigo Meano, lun.: 8.30-10.00; gio.: 17.30-19.00;

dott. Flavio Dorigoni, a Meano, tel. amb. 0461 993840;

cell. 3473496885: mar.: 15.00-16.00

AMBULATORIO PEDIATRICO:

dott.ssa Claudia Gallina, a Meano, tel. 335 5626033;

(su app.) lun.: 8.30-12.30 segretaria: tel.: 0461/236569

ASSISTENTI SANITARIE - AMBULATORIO INFERMIERISTICO:

Centro Civico Meano:

tel. 0461 902483; **Orario estivo:** lun- mer- ven.: 10.30-11.00;

ASSISTENTI DOMICILIARI:

per informazioni rivolgersi alle assistenti sociali

- **Polo sociale:** segreteria: Gardolo: 0461/889825 -

Meano: 0461/993591

- **Assistenti sociali:** Meano - P.zza dell'Assunta, 22:

tel. 0461 993951,

- **Adulti:** lun.: 8.30/10.30 - **Minori:** orario su appuntamento.

FARMACIA:

Comunale n. 7, presso Centro civico di Meano,

via delle Sugarine 30; tel. 0461/992101.

UFFICIO POSTALE:

presso Centro civico di Meano, via delle Sugarine 26;

tel. 0461/990376,

apertura al pubblico: lun.-mer.-sab.: 8.00-13.30